

PERAROLO DI CADORE

P.R.G.

13.4



P.R.G. -SCHEDE PER UNITA' DI RIFERIMENTO

Informatizzazione P.R.G.  
aggiornamento dicembre 2016

REGIONE DEL VENETO  
COMMISSIONE TECNICA REGIONALE  
"Sezione Urbanistica"  
In data Argomento N°

- 7 FEB. 1996 N° - - 3 2

IL SEGRETARIO  
EVELINA PASSARELLI

REGIONE DEL VENETO  
DIPARTIMENTO PER L'URBANISTICA  
E I BENI AMBIENTALI

Allegato a deliberazione di  
Giunta Regionale n° 2538

In data - 4 GIU. 1996

IL DIRIGENTE REGIONALE GENERALE

Arch. Paolo LOMBROSO

ORDINE ARCHITETTI  
31  
DOTT. ARCH.  
STEFANO  
DE VECCHI  
PROV. DI BELLUNO



IL PROGETTISTA

IL SEGRETARIO COMUNALE

IL SINDACO

HANNO COLLABORATO  
AL PROGETTO  
dott. Mario Cabriel geologo  
dott. Luigi Ciotti forestale  
dott. Anna Za architetto

#### INTERVENTI MEDIANTE SUR (ART. 03 NA)

Il presente elaborato fa parte delle norme di attuazione del PRG.

Le schede d'intervento per unità di riferimento (SUR) sono integrative alle previsioni planimetriche e normative del PRG.

In esse vengono stabiliti comportamenti progettuali specifici per aree di pregio o nelle quali si riscontrano particolari problemi.

I contenuti delle SUR sono del tutto assimilabili a quelle di uno strumento attuativo. Possono perciò essere modificate, fermi restando le previsioni e le normative di PRG, mediante la predisposizione di un piano attuativo.

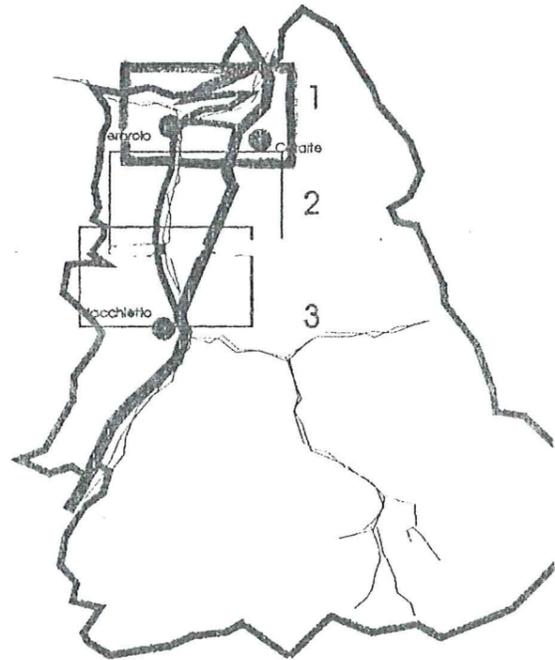
Il piano attuativo è comunque obbligatorio laddove indicato nelle planimetrie di progetto nelle norme di attuazione di PRG.

Le SUR sono suddivise in tre gruppi:

1. SUR riferite ad interventi di ripristino ed equipaggiamento ambientale;
2. SUR riferite ad interventi relativi ad urbanizzazioni ed a opere di equipaggiamento urbano;
3. SUR riferite a interventi di edificazione.

# INDIVIDUAZIONE SUR

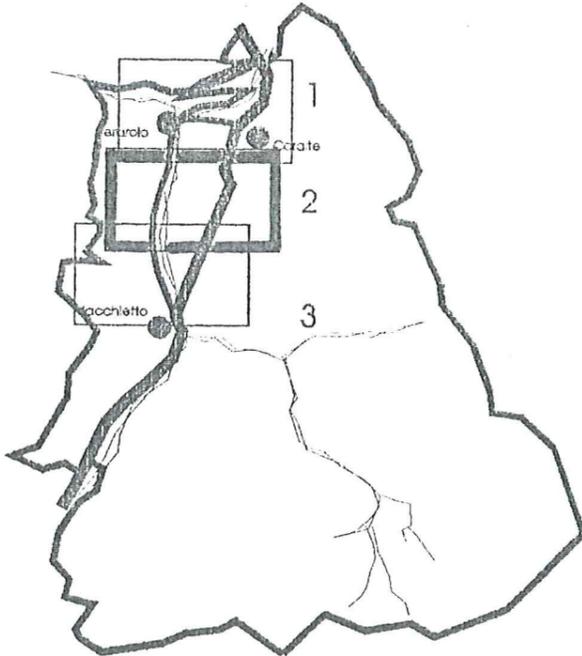
SC 1:5.000



quadro di unione  
sc 1:100.000

# INDIVIDUAZIONE SUR

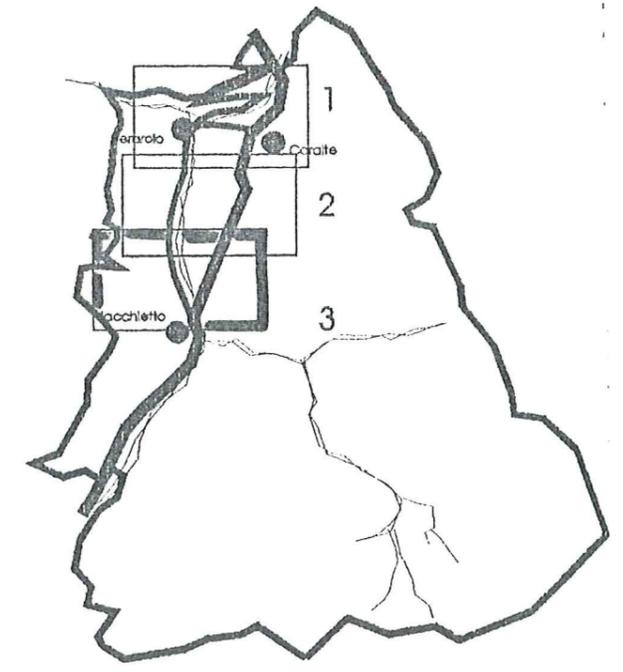
SC 1:5.000



quadro di unione  
sc 1:100.000

# INDIVIDUAZIONE SUR

SC 1:5.000



quadro di unione  
sc 1:100.000

**PERAROLO DI CADORE**

**P.R.G.**

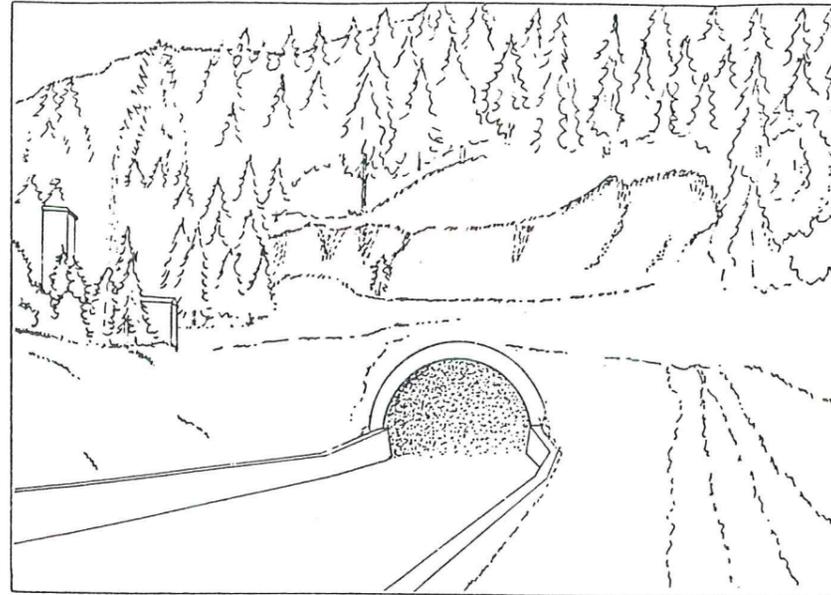
**S.U.R. 1**

---

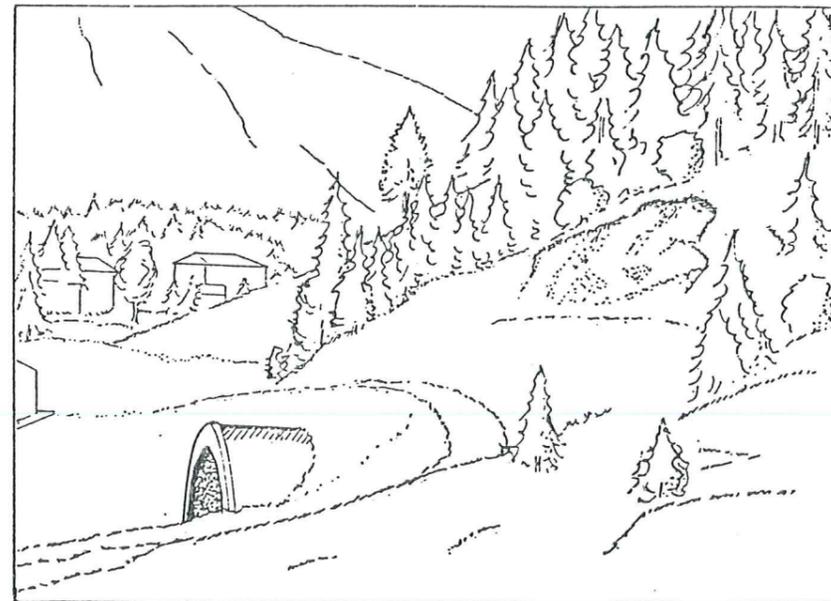
**P.R.G. -SCHEDE PER UNITA' DI RIFERIMENTO  
PARTE PRIMA: RIPRISTINO AMBIENTALE**

---

STATO DI FATTO



STATO DI FATTO



**IMBOCCO GALLERIA COL DE CARALTE**

**LOCALIZZAZIONE**

Versante settentrionale del Col di Caralte in prossimità dell'abitato di Perarolo.

**STATO ATTUALE**

Scollamenti del terreno nella parte sovrastante la galleria ricoperto parzialmente da una rada vegetazione arbustiva. Sul prato che circonda l'imbocco dell'opera viaria alberi sparsi, arbusti e piccoli gruppi di rinnovazione di abete rosso evidenziano il sovraccarico del bosco nella fascia a prato che circonda l'abitato di Caralte.

**SCOPO DELL'INTERVENTO**

- Ricostruzione del paesaggio attraverso:
- consolidamento della frana;
  - ricostruzione del bosco sull'area di frana;
  - taglio degli alberi che stanno invadendo la zona a prato;
  - mantenimento della strada e della fascia di prato sovrastante;
  - parziale mascheramento del manufatto stradale con arbusti;
  - costituzione di una siepe che nasconda le cabine elettriche.

**MODALITA' D'INTERVENTO**

Scorrazzamento e pareggiamento della nicchia di frana, consolidamento della scarpata con cordona mista di talle di salice e piantine di pino, larice, faggio nella parte alta. Mantenimento del prato sia sulla scarpatina a monte della strada che sovrappassa l'imbocco della galleria parzialmente coperta da una rada rinnovazione di abete rosso che nell'area intorno all'imbocco.

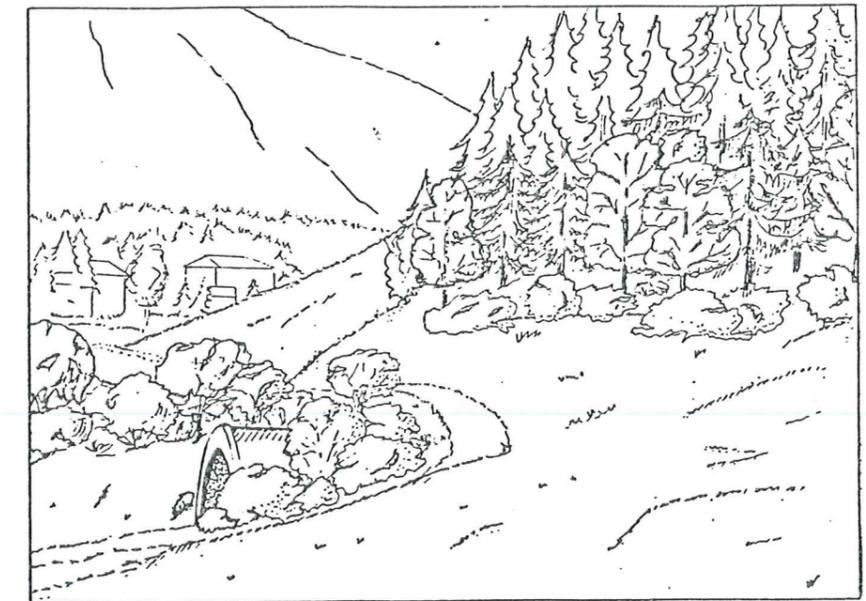
Impianto a piccoli gruppi di specie arbustive del tipo Crataegus sp., Rosa sp. Cornus, Viburnum, Hippophae sulla scarpatina intorno al volto in cemento della galleria.

Realizzazione di una siepe di piccole-medie dimensioni che seguendo il limite superiore della scarpata colleghi gli arbusti posti intorno al volto con le cabine elettriche mascherandole.

**NOTE**

Prima di procedere all'impianto dei cespugli in prossimità dell'opera viaria necessario contattare l'ente gestore e verificare distanze ed eventuali fasce di rispetto.

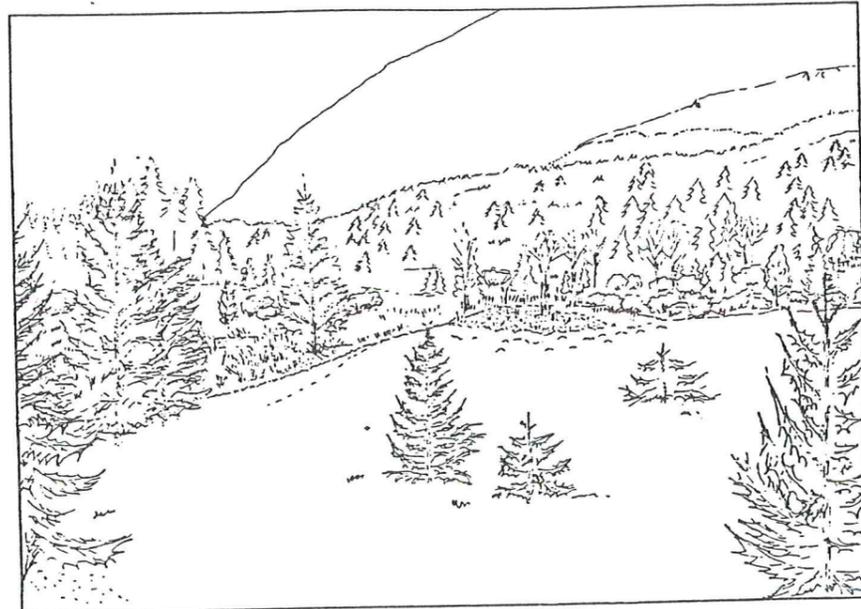
Attraverso l'inerbimento e l'utilizzo della tecnica di trapianto della vegetazione naturale arbustiva ed eventualmente arborea è possibile ottenere un effetto ottico immediato.



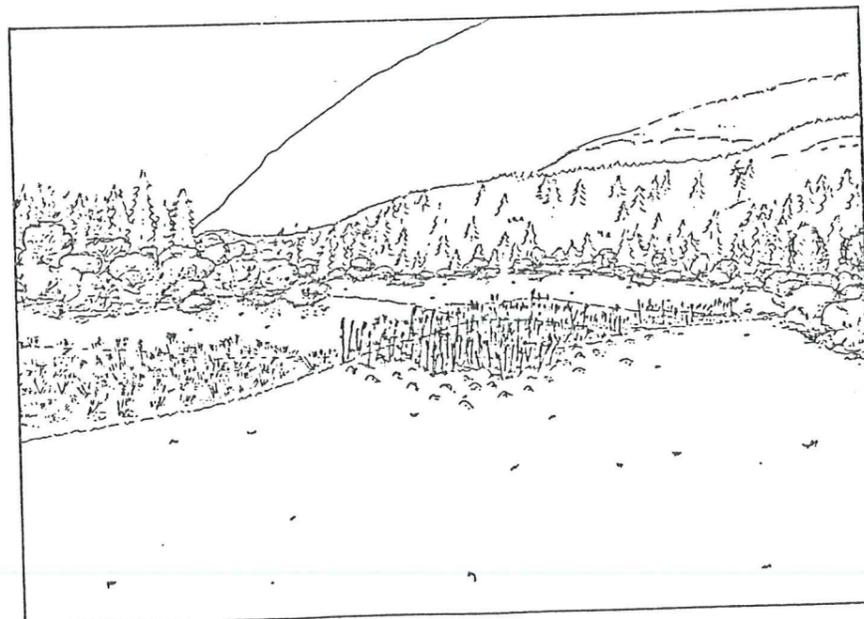
Tutti gli interventi sopra citati dovranno essere concordati con l'ente gestore

RIPRISTINO PAESAGGISTICO DELLA ZONA UMIDA A CARALTE

STATO DI FATTO



STATO DI PROGETTO



LOCALIZZAZIONE

Avvallamento naturale tra la Val di Caralte e la Val di Pines denominata Lago dove lo scorrimento lento delle acque del torrente Fontanelle su alcuni ripiani origina una zona umida particolarmente interessante nell'aspetto naturalistico.

STATO ATTUALE

Il tipico aspetto di zona paludosa con scorrimento lento e ristagno d'acqua è evidenziato nella ricca vegetazione dai gruppi di alte erbe quali la Cannuccia di palude (*Phragmites australis*), la Tifa (*Typha latifolia*), i giunchi (*Juncus sp.*) che riuniti a grandi ciuffi formano una successione caratteristica di monticelli.

Copiosa pure la componente faunistica con insetti, anfibi, rettili, uccelli, mammiferi e un tempo anche crostacei. La progressiva riduzione della superficie falciata dei prati limitrofi ha favorito l'avanzamento del bosco e della bosaglia.

Arbusti, cespugli e alberi circondano e invadono le ridotte superfici a canneto. Ghiaie e sassi, trasportati dai torrenti Repar e Fontanelle durante i fenomeni di piena, lambiscono i canneti evidenziando le problematiche legate ai fenomeni naturali di interramento e la delicatezza ecosistemica dell'ambito.

SCOPO DELL'INTERVENTO

- Tutela, protezione e manutenzione del biotopo umido;
- valorizzazione naturalistica del parco cittadino;
- ricostruzione del paesaggio agrario e forestale circostante l'area umida.

MODALITA' D'INTERVENTO

Gli interventi sulla vegetazione sotto indicati prescindono dalla sistemazione delle tratte terminali dei torrenti Fontanelle e Repar.

Sul lato settentrionale delimitazione e separazione dell'area paludosa dal boschetto di abete rosso, all'interno del quale è localizzato il minigolf, con una siepe mista di alberi bassi ed arbusti avente, oltre la funzione di margine con tutte le implicazioni ecologiche ad essa legate, funzione di delimitazione, di chiusura e di difesa del biotopo.

L'impianto a forma libera viene effettuato al margine della pecceta utilizzando e integrando la vegetazione arborea ed arbustiva presente. Verranno utilizzate specie autoctone capaci di chiudere lo strato basso della siepe rendendola impenetrabile (biancospino, prugnolo, rose selvatiche, ecc).

Ricomposizione dell'ambito di greto nella parte terminale dell'asta del torrente Repar con salici e pioppi, spietramento e raccolta delle ghiaie trasportate dal corso d'acqua in seguito ai fenomeni di piena.

Sul lato orientale definizione e ricostituzione del margine tra prateria e bosco integrando e arricchendo gli attuali soprassuoli di conifere con latifoglie e cespugli.

Eliminazione dei cespugli e dei giovani alberi cresciuti in prossimità o all'interno dei canneti e nei terreni limitrofi pianeggianti e poco acclivi; in questi ultimi viene ripristinato l'antico uso a prato salvaguardando tuttavia i filari di frassino e quei nuclei di alberi e cespugli capaci per la forma e localizzazione di arricchire il paesaggio.

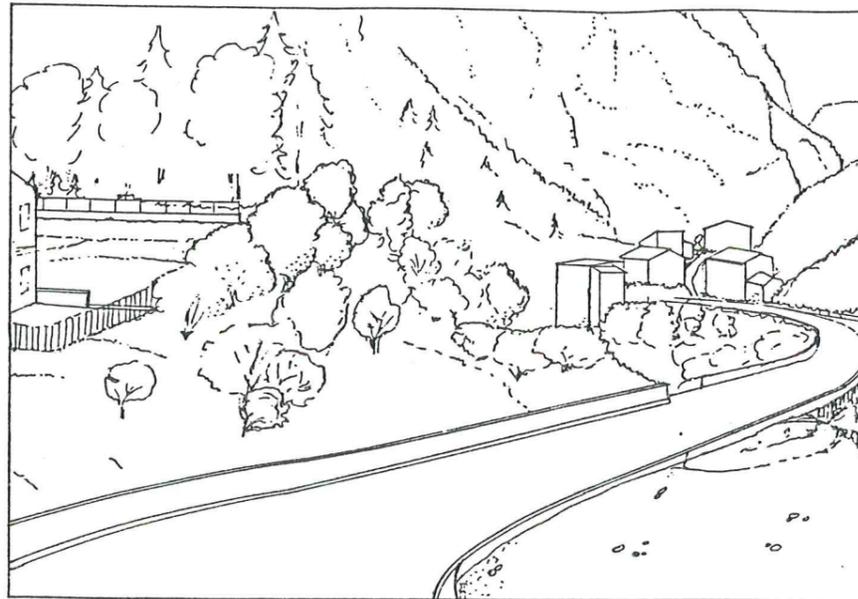
NOTE

La tutela e la valorizzazione del biotopo umido risultano possibili e assumono significato qualora rientrino in un disegno più generale di ricostruzione del paesaggio e di gestione del parco cittadino.

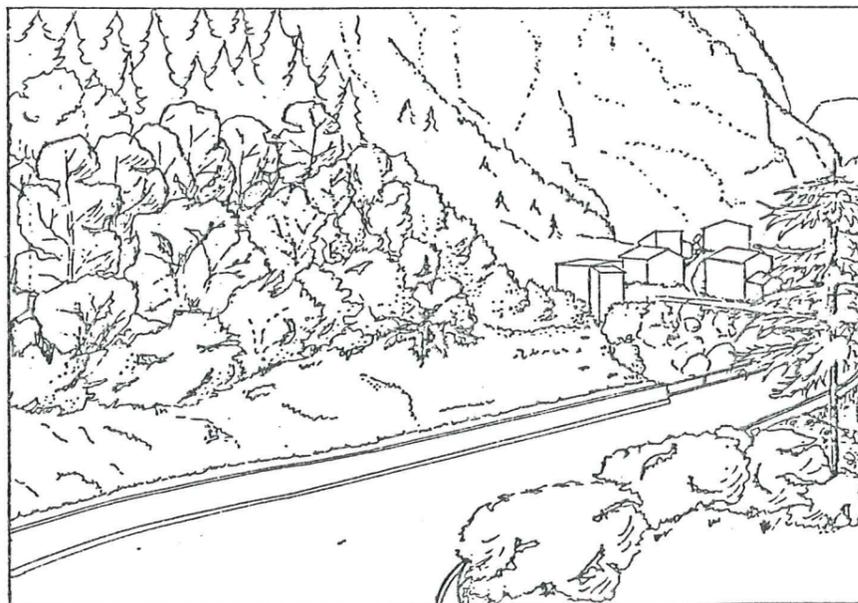
Auspicabile la predisposizione di uno studio particolareggiato viste le numerose problematiche presenti tra cui il regime idrico dei torrenti e i fenomeni di trasporto ad essi legati.

Attraverso l'utilizzo della tecnica di trapianto della vegetazione naturale arbustiva ed eventualmente arborea è possibile ottenere un effetto ottico immediato.

STATO DI FATTO



STATO DI PROGETTO



**BARRIERA VERDE IN ZONA ANSOGNE**

**LOCALIZZAZIONE**

Perimetro occidentale e settentrionale della zona artigianale di Ansogne. Scarpata tra la variante di Alenagna e il confine esterno della zona industriale di Ansogne.

**STATO ATTUALE**

Scarpata in parte ricoperta da una vegetazione pioniera di arbusti e piccoli alberi. In prossimità del viadotto sovrastante il Piave, la scarpata è interessata da un esteso fenomeno franoso.

**SCOPO DELL'INTERVENTO**

- Attenuare l'impatto visivo percepito da chi percorre la statale di Alenagna dal complesso industriale di Ansogne.
- Costituire uno schermo verde in grado, nel periodo vegetativo delle piante, di:
  1. contenere le emissioni e il trasporto di polveri originate dal traffico veicolare;
  2. attenuare i rumori che provengono dalla vicina strada;
  3. ridurre l'azione negativa dei venti.

**MODALITA' DI INTERVENTO**

La fascia verde verrà strutturata con tre filari di alberi ed arbusti disposti parallelamente tra loro e in modo da avere una sovrapposizione di più livelli di chioma.

Gli alberi medi e grandi vengono disposti nel filare centrale a distanze di 10 - 20 metri; negli interspazi rimasti vengono riposti alberi bassi e cespugli alti.

Nei filari laterali vengono collocati prevalentemente cespugli bassi e compatti. Sul margine del terrazzo ove il terreno passa da pianeggiante ad acclive (parte alta della scarpata) la fascia alberata viene a disporsi parte sul piano e parte sulla scarpata.

Nel filare disposto sulla scarpata e frontale alla strada, ai cespugli bassi vengono aggiunti cespugli alti allo scopo di garantire una buona copertura basale.

Preferibile mantenere la fascia medio-bassa della scarpata a prato onde evitare inopportuni decespugliamenti e pericolosi piegamenti dei fusti in caso di precipitazioni di neve bagnata che potrebbero invadere la sede stradale.

Qualora fenomeni localizzati di scollamento del terreno non permettano il mantenimento a prato prevedere il rinsaldamento e la copertura con arbusti striscianti (Hippophae).

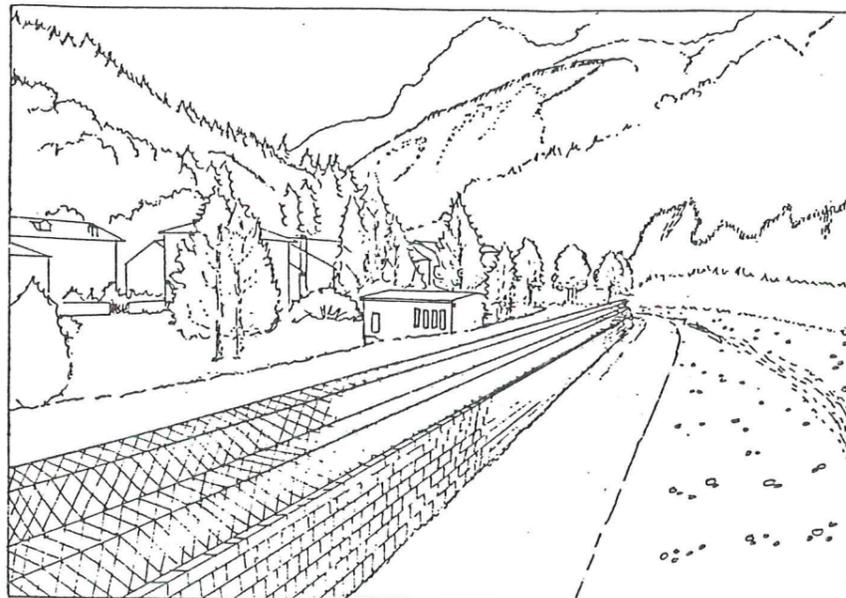
**NOTE**

Prima di procedere all'impianto dei cespugli in prossimità dell'opera viaria necessario contattare l'ente gestore e verificare distanze ed eventuali fasce di rispetto. Attraverso l'inerbimento e l'utilizzo della tecnica di trapianto della vegetazione naturale arbustiva ed eventualmente arborea è possibile ottenere un effetto ottico immediato.

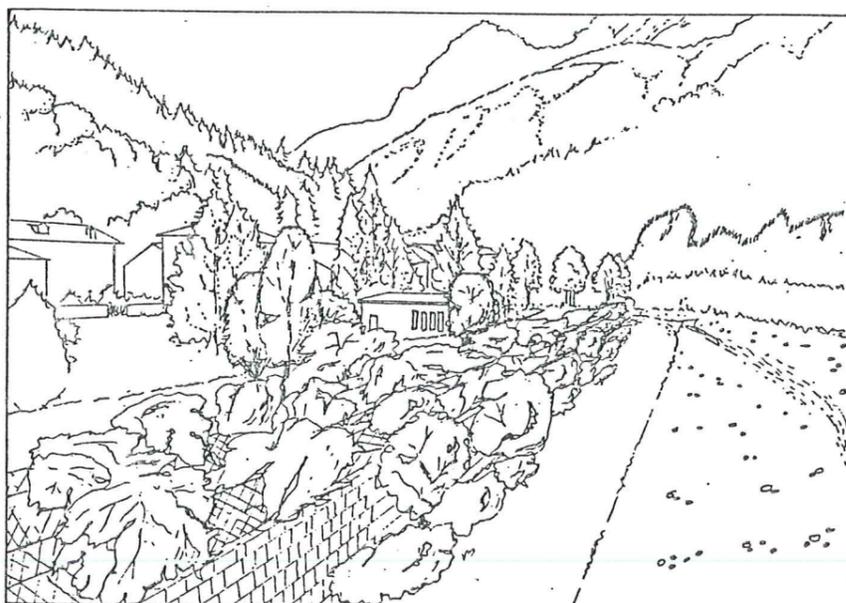
Tutti gli interventi sopra citati dovranno essere concordati con l'ente gestore

ARGINE ARTIFICIALE SUL TORRENTE BOITE

STATO DI FATTO



STATO DI PROGETTO



LOCALIZZAZIONE

Sulla sponda destra del torrente Boite a lato di Perarolo da Carsiè sino alla confluenza con il fiume Piave.

STATO ATTUALE

Nella parte che da sul fiume l'argine è costituito da un muro in calcestruzzo rivestito in sassi sopraelevato successivamente all'alluvione del sessantasei con due file di gabbioni disposte a gradone. La parte superiore dell'opera è pianeggiante e parzialmente ricoperta da vegetazione erbacea, mentre quella rivolta verso il paese degrada con una scarpata a prato con qualche cespuglio sparso.

TIPO DI INTERVENTO

Mascheratura del paramento verticale dell'argine con arbusti e cespugli cadenti, rinaturalizzazione della scarpata rivolta verso la piazza con cespugli fioriferi e piccoli gruppi di alberi bassi.

SCOPO DELL'INTERVENTO

- Attenuare l'impatto visivo dovuto alle modalità di concezione e costruzione dell'opera di difesa idraulica mantenendola in grado di assolvere efficientemente alla funzione ad essa richiesta.
- Costituire uno sfondo vegetale capace di valorizzare la piazza del paese.

MODALITA' D'INTERVENTO

Data la mancanza di suolo opportuno provvedere ad una pacciamatura e alla stesura di uno strato di terreno vegetale sulle superfici piane dell'argine compreso il ripiano tra i due gabbioni.

Il trapianto e l'impianto di cespugli nelle diverse parti dell'opera viene eseguito in modo tale da coprire con le fronde che ricadono verso il basso buona parte del paramento verticale. La totale copertura della muraglia viene garantita dall'impianto di un siepe di arbusti (salici, ..) alla base della stessa.

Nella copertura del lato fiume dell'argine saranno utilizzati cespugli con portamento decumbente e strisciante disposti, secondo la lunghezza del muro, in piccoli gruppi di specie alternati fra loro in maniera tale che il profilo delle chiome risulti irregolare.

Da notare che il movimento nel profilo sia longitudinale che trasversale che la distribuzione cromatica nei periodi vegetativi viene determinato dalla distribuzione dei cespugli e degli alberi sulla scarpata degradante sulla piazza.

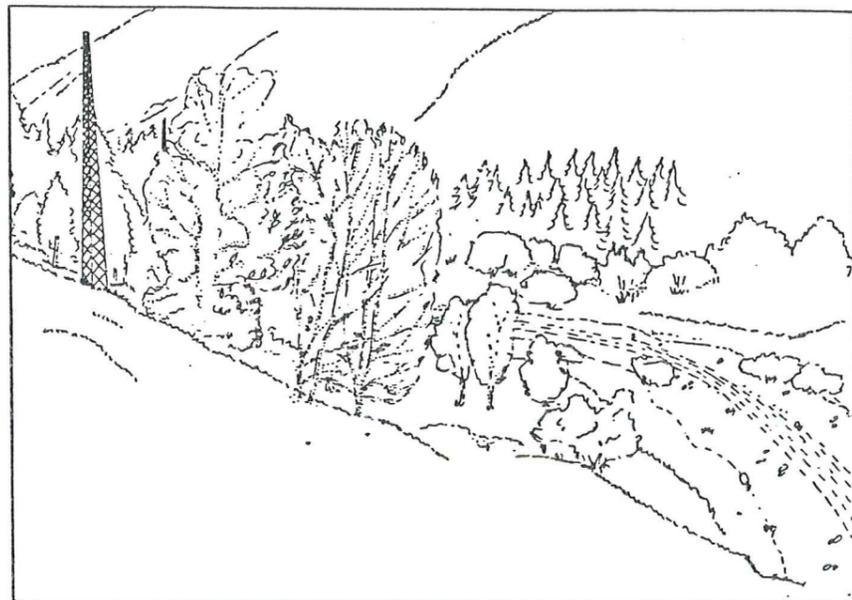
NOTE

Prima di procedere all'impianto dei cespugli in prossimità dell'opera idraulica è necessario contattare l'ente gestore e verificare distanze ed eventuali fasce di rispetto. Attraverso l'inerpimento e l'utilizzo della tecnica di trapianto della vegetazione naturale arbustiva ed eventualmente arborea è possibile ottenere un effetto ottico immediato.

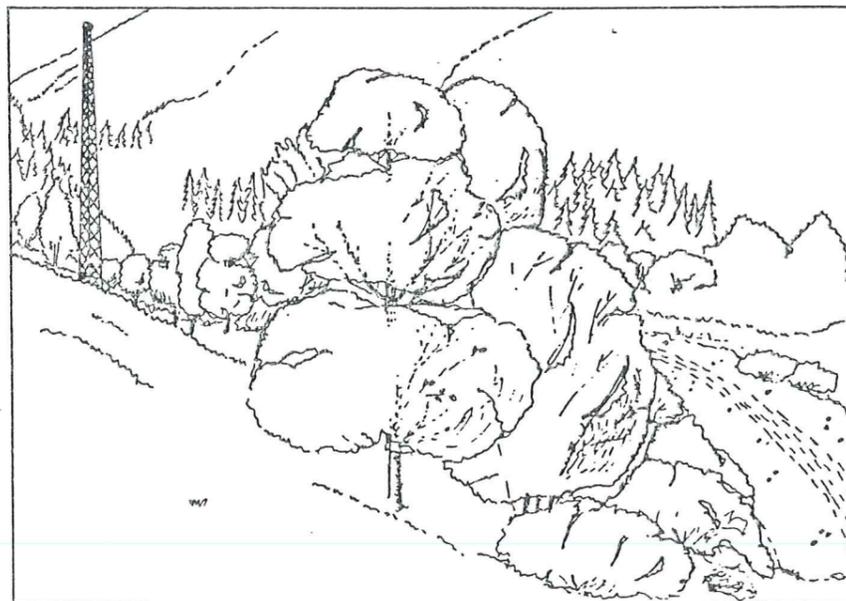
Tutti gli interventi sopra citati dovranno essere concordati con l'ente gestore.



STATO DI FATTO



STATO DI PROGETTO



**RICOSTRUZIONE PAESAGGISTICA DELLE SPONDE FLUVIALI NEL PARCO DELLA GREOLA E CAVALLERA**

**LOCALIZZAZIONE**

Sponda destra del Fiume Piave in prossimità dell'abitato di San Rocco.

**STATO ATTUALE**

Fascia spondale attualmente degradata e ricoperta per lo più da cespugli di salice, nocciolo, biancospino, oltre che da nuclei di giovani conifere, ontani e pioppi inbrigliati da fitti intrecci di cleantide.

Nel tratto il soprassuolo è irregolare nelle forme con copertura più apparente che reale, la distribuzione degli alberi ed arbusti è caotica con boscaglie impenetrabili che tendono ad invadere le praterie sovrastanti.

**SCOPO DELL'INTERVENTO**

Costituzione di una vegetazione di ripa e di sponda in grado di:

- valorizzare paesisticamente il territorio;
- costituire delle strutture vegetali in grado di rinsaldare e stabilizzare le sponde attenuando gli effetti di piena;
- migliorare l'azione di autodepurazione delle acque;
- attenuare l'impatto visivo in previsione del mantenimento dell'alveo sgombro dalla vegetazione;
- ricavare legname di pregio dalla fascia alberata.

**MODALITA' D'INTERVENTO**

Sistemazione della sponda pareggiando gli accumuli e ripristinando le parti erose con brevi scogliere in massi rinaturalizzate con talee di salice infisse a chiodo.

Nella zona subito retrostante estesa dal livello medio del fiume al livello raggiunto dalle acque nelle piene normali, denominata zona delle piante a legno dolce, vengono disposti salici, ontani, pioppi.

La disposizione delle piante viene effettuata nel profilo trasversale assecondando le esigenze ecologiche delle diverse specie: in prossimità delle acque vengono posizionati gli arbusti di salice a cui succedono spostandosi verso il livello medio ontani e pioppi.

Dal livello delle piene normali al livello delle piene eccezionali (zona delle piante di legno duro) vengono disposti frassini, olmi, querce, aceri e faggi.

La collocazione degli alberi all'interno delle zone sarà a piccoli gruppi allo scopo di garantire una solidità strutturale e un migliore aspetto paesaggistico.

Dalla fascia alberata saranno escluse le conifere.

Nel prato retrostante che sale leggermente acclive sino alla vecchia statale di Alemagna e attualmente invaso da gruppi di cespugli e alberi, viene previsto il ripristino del consuetudinario uso a prato.

Verranno effettuati decespugliamenti e tra gli alberi presenti saranno mantenuti i migliori soggetti di noce e i ciliegi.

Tra l'area a prato e il nucleo di abitazioni di San Rocco viene mantenuta la siepe a ligustri integrandola e arricchendola eventualmente con altri cespugli e alberi bassi (viburno, biancospino, maggiociondolo).

**NOTA**

Attraverso l'utilizzo della tecnica di trapianto della vegetazione naturale arbustiva ed eventualmente arborea è possibile ottenere un effetto ottico immediato.

**PERAROLO DI CADORE**

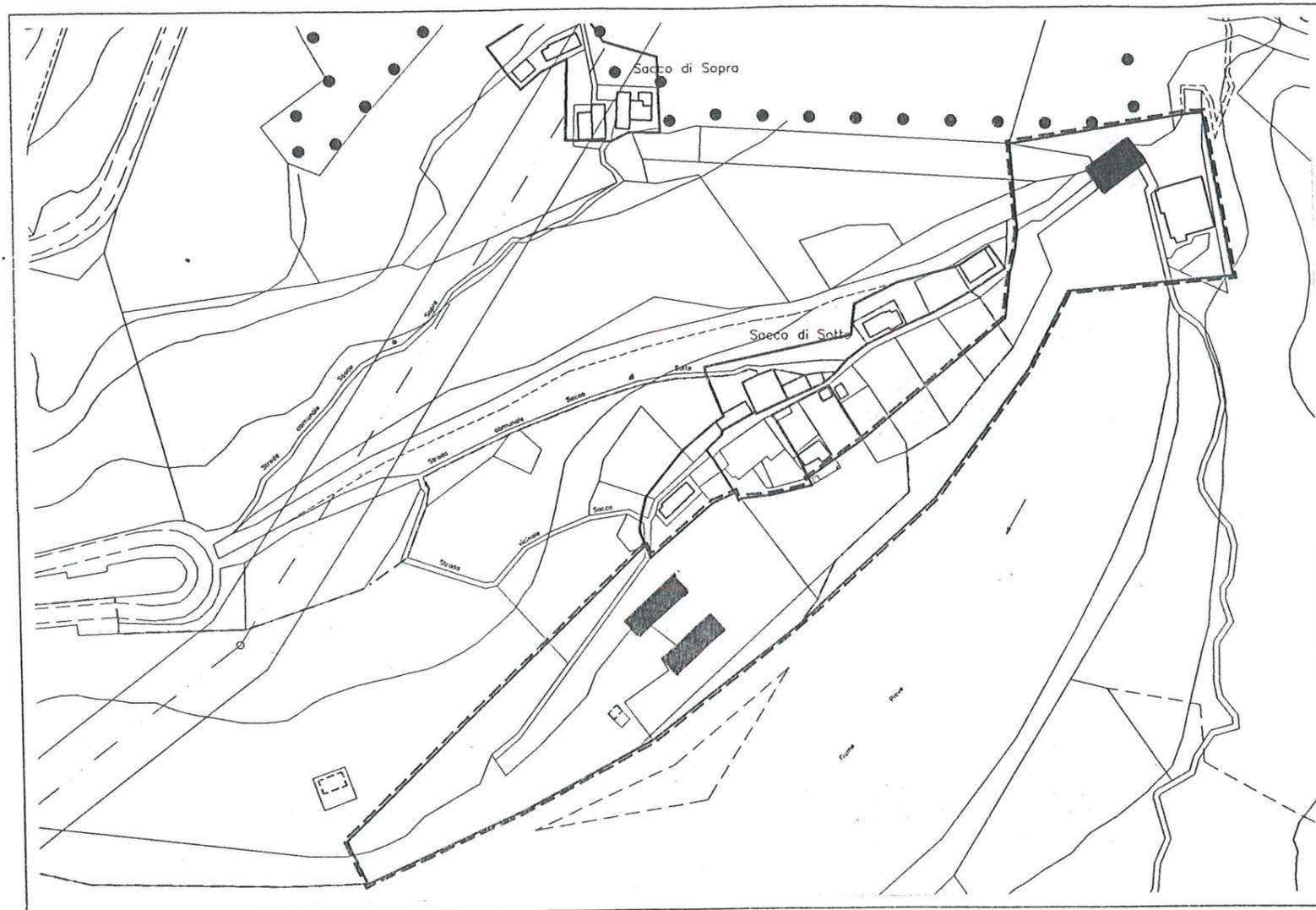
**P.R.G.**

**S.U.R. 2**

---

**P.R.G. -SCHEDE PER UNITA' DI RIFERIMENTO**  
**PARTE SECONDA: URBANIZZAZIONI E EQUIPAGGIAMENTO URBANO**

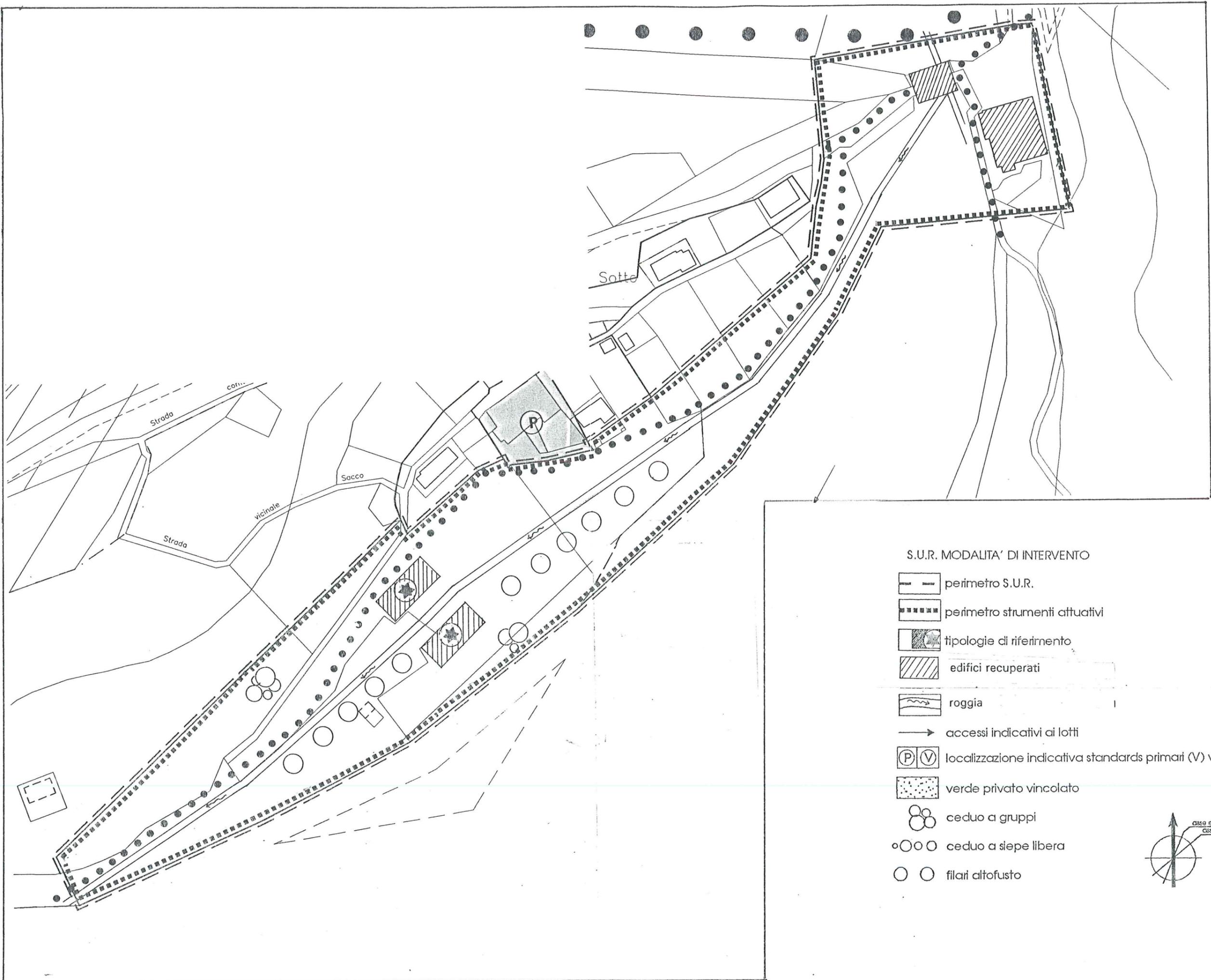
---



NUOVA EDIFICAZIONE MODALITA' DI INTERVENTO

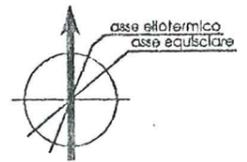
- perimetri Z.T.O.
- - - perimetro S.U.R.
- SUE.CO individuazione S.U.E.
- nuovi interventi edilizi

SC 1:2.000



S.U.R. MODALITA' DI INTERVENTO

-  perimetro S.U.R.
-  perimetro strumenti attuativi
-  tipologie di riferimento
-  edifici recuperati
-  roggia
-  accessi indicativi ai lotti
-  localizzazione indicativa standards primari (V) verde (P) parcheggi
-  verde privato vincolato
-  ceduo a gruppi
-  ceduo a siepe libera
-  filari altofusto



## PRESCRIZIONI PARTICOLARI

L' intervento è soggetto ad uno studio esecutivo riguardante il ripristino dell'area e dei manufatti su base di documentazioni storiche.

Tutte le opere dovranno essere compiute con tecnologie tradizionali o con richiamo alle stesse.

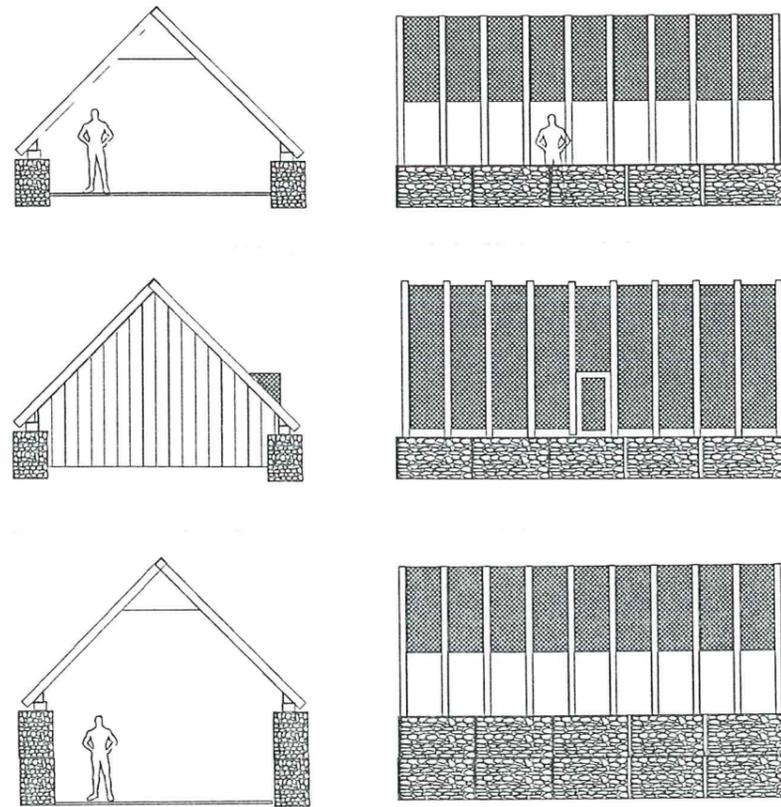
E' ammessa la costruzione:

della segheria, comprendente anche i locali a servizio degli ospiti e uno spazio coperto per didattica ed attesa del cidolo coperto, secondo la documentazione iconografica storica nell' edificio precedente.

Il primo edificio sarà costruito secondo i tipi allegati. ed avrà una volumetria massima non superiore ai 600 mc.

Il secondo verrà realizzato in base alla ricostruzione da testimonianze iconografiche.

Per le condizioni geologiche e idrauliche l'area necessita del rispetto delle prescrizioni di cui alla relazione geologico-tecnica allegata.



Tipologie 



## RIPRISTINO AMBIENTALE

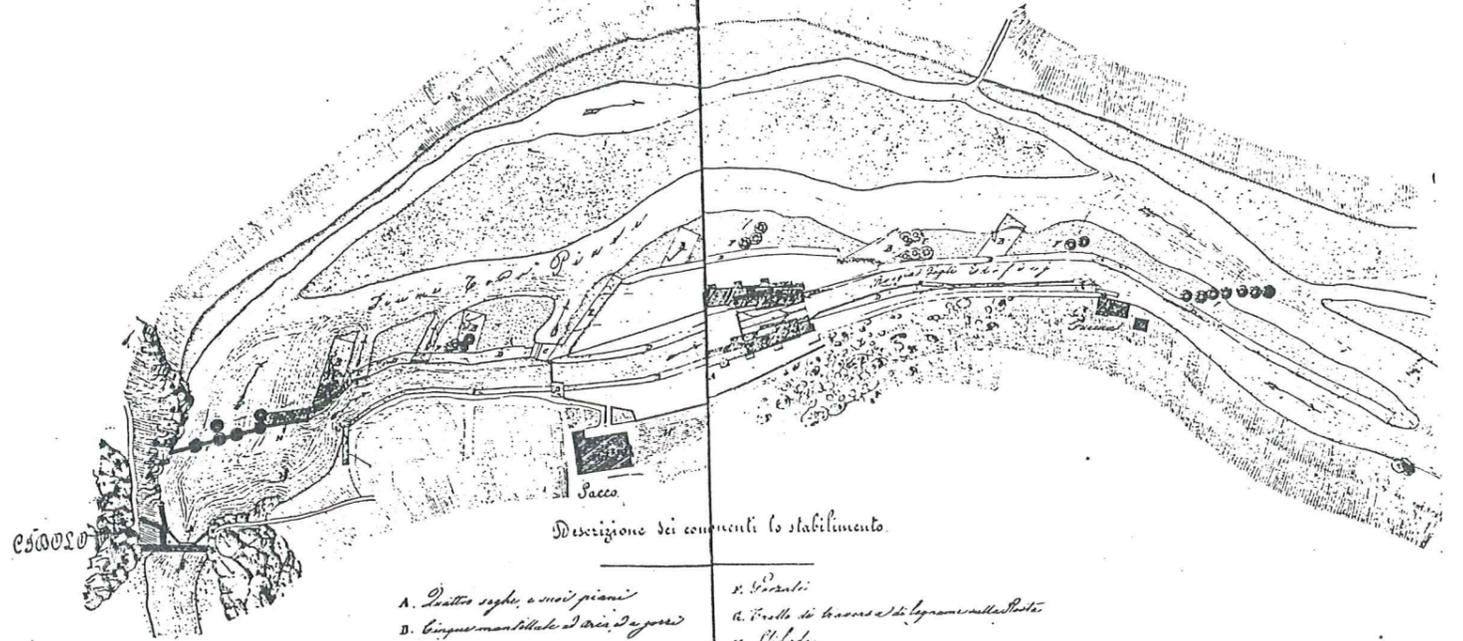
L'area sarà oggetto di un progetto di ripristino ambientale finalizzato al recupero dell'immagine storica del sito attraverso la ricostruzione delle vecchie strutture produttive:

1. recupero sentieri di destra Piave per Perarolo e Cavalera;
2. recupero sentieri di sinistra Piave per Cimamolino e diga di Sottocastello;
3. ricostruzione della roggia e della vecchia sega;
4. recupero dell'immagine del Cidolo del Piave con infrastrutture lignee sul ponte ENEL;
5. trasformazione della ex centralina ENEL in museo dell'utilizzo idraulico del Piave.

Come previsto nella SUR 1. 5 si provvederà inoltre al recupero ambientale delle sponde del fiume Piave attraverso opere di pulizia dell'alveo, riassetto della vegetazione, esecuzione di opere di bio ingegneria a tutela dell'ambiente.



Planimetria rappresentante lo stato attuale dello Stabilimento di Legname detto di Sacco, e del Canal nel Comune di Piacenza  
 di proprietà della D. M. Sacco & Fratelli  
 Le linee rosse indicano le fabbriche del granaio, l'opificio delle trancie, e il stabilimento delle seghe.

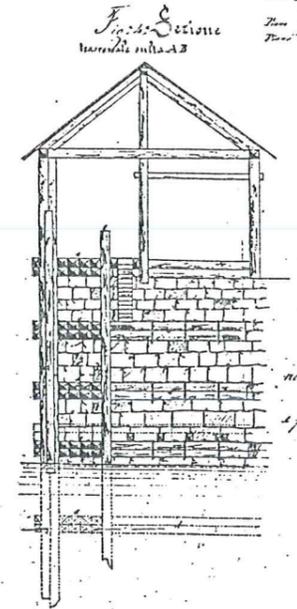
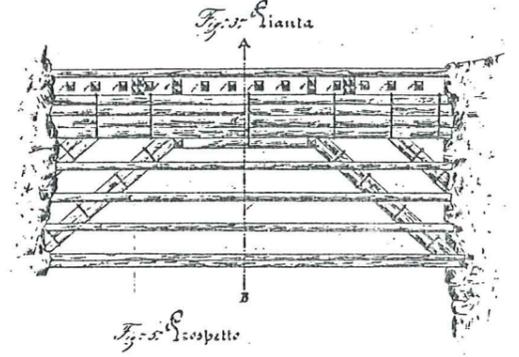
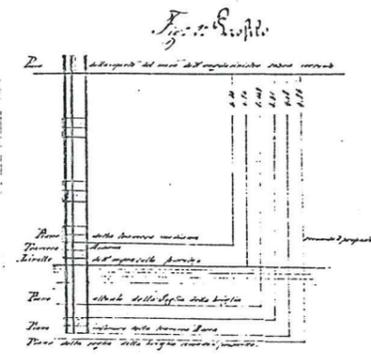


Descrizione dei componenti lo stabilimento

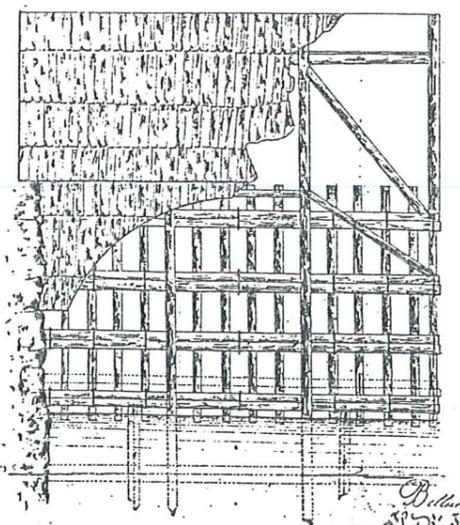
- |  |   |
|--|---|
| A. Quattro seghe, a suoi piani           | B. Canalino   |
| B. Cinque mantellati al trave, e a gesso | C. Canalino di trave e di legname sulla destra        |
| C. Tre scariatori                        | D. Canalino   |
| D. Dipan ad arco di legname, e arginate  | E. Continuazione della trave e canale con grigi M. L. |
| E. Dipan frontale ad arco di legname     | F. Trincea di folla forata M. Zappatore.              |

Piacenza li 11. Aprile 1841.  
 L'Ingegnere civile  
 M. L. Sacco

**Tipo** rappresentante la struttura del manufatto "Cilindro" e la sua posizione nel sistema di irrigazione dell'acqua del Canalino detto di Sacco, e di proprietà della D. M. Sacco & Fratelli.



Scala  
 nel rapporto di un Centimetro per metro  
 per la figura 1. e 2.  
 e per il Prospetto 1. e 2. di 1/200



N. 712  
 Per il Consiglio Superiore  
 del Comune di Piacenza  
 in esecuzione del R. Decreto 1875  
 L. Ingegnere S. Sacco

Piacenza li 15. Aprile 1841.  
 L'Ingegnere S. Sacco

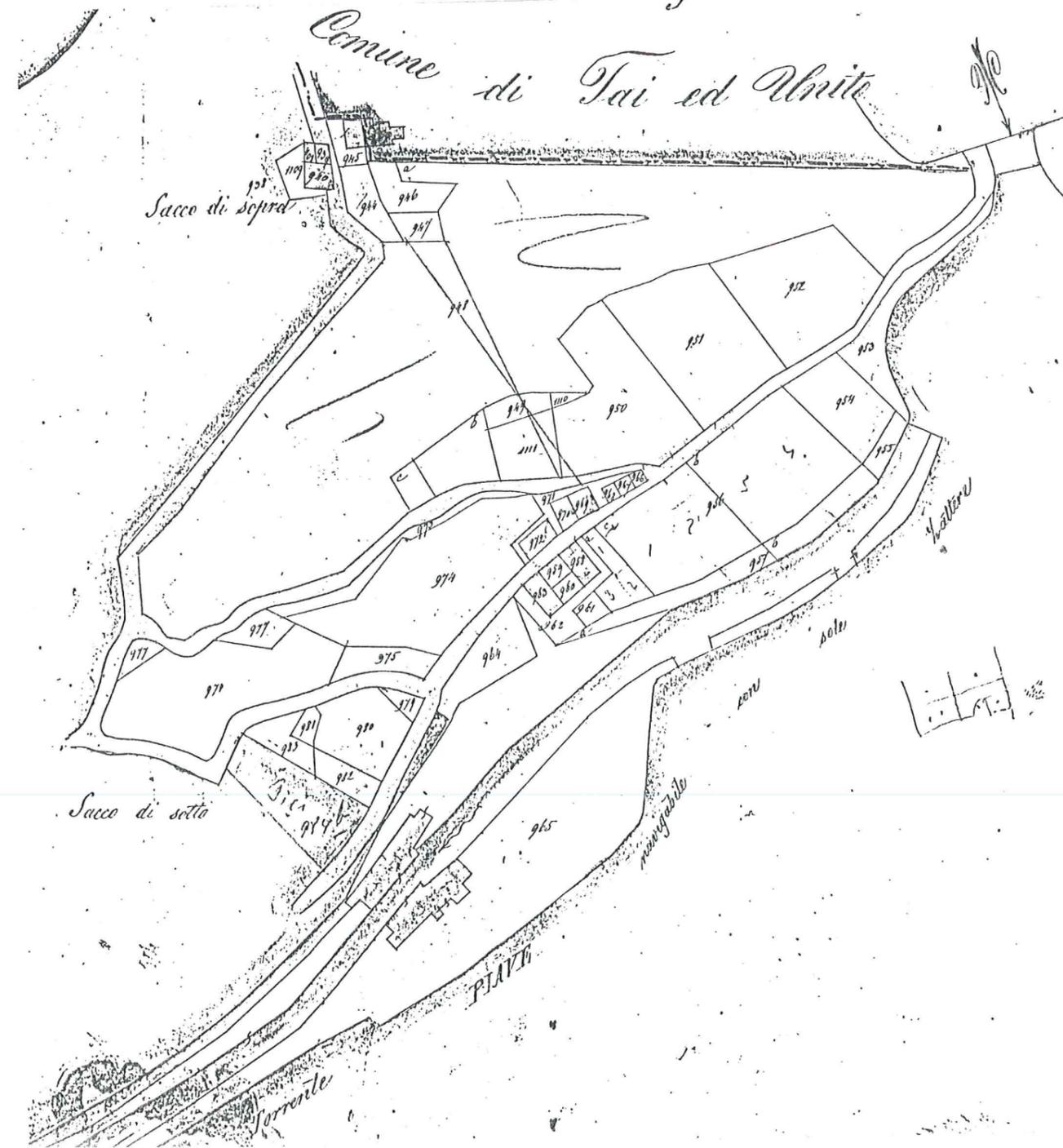
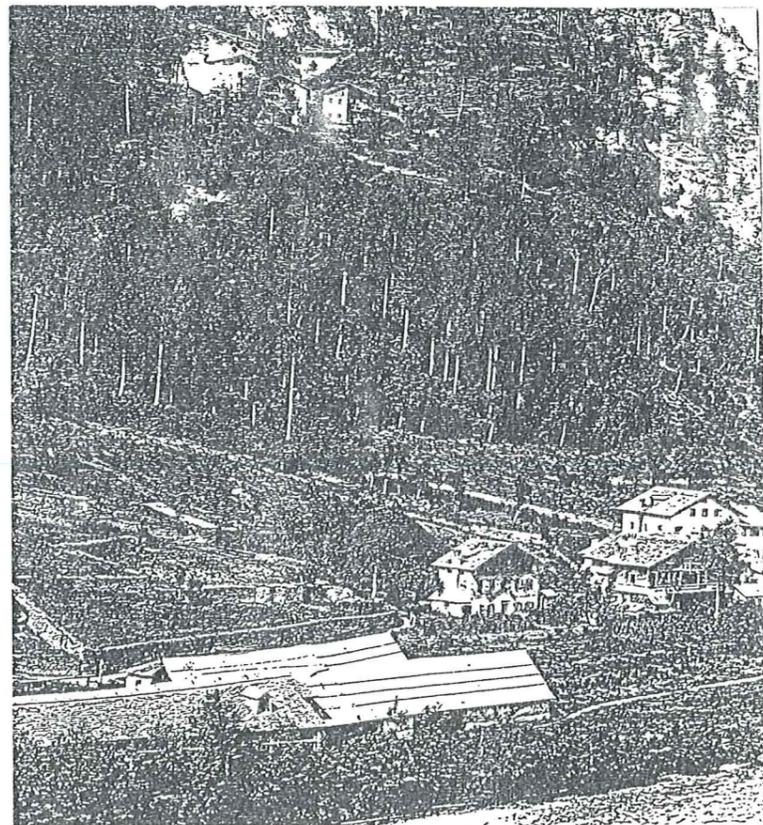
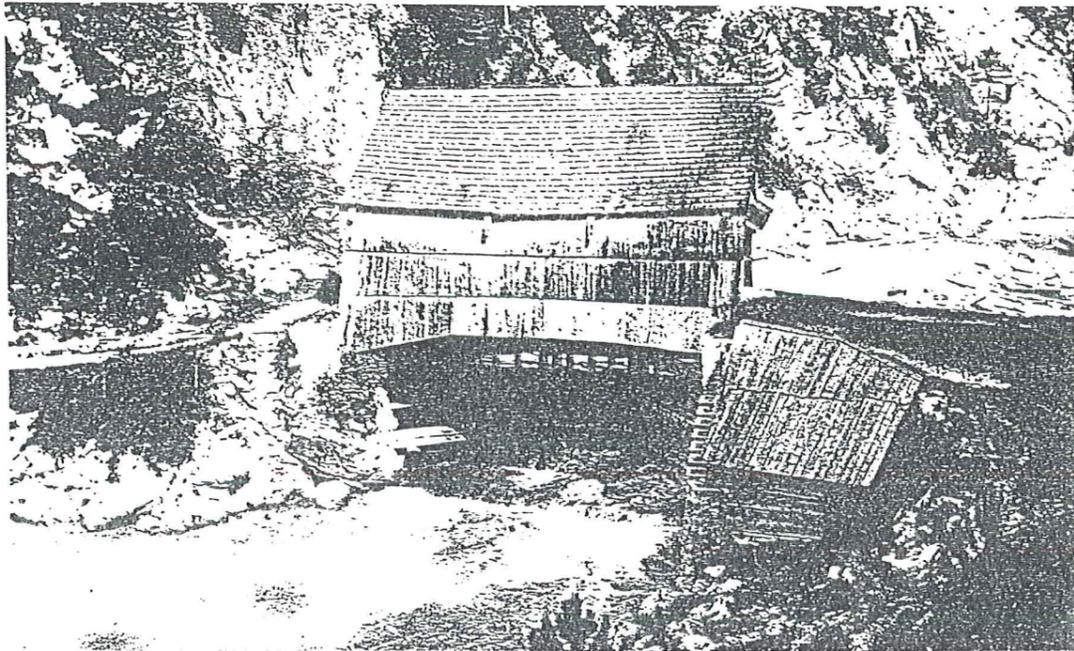
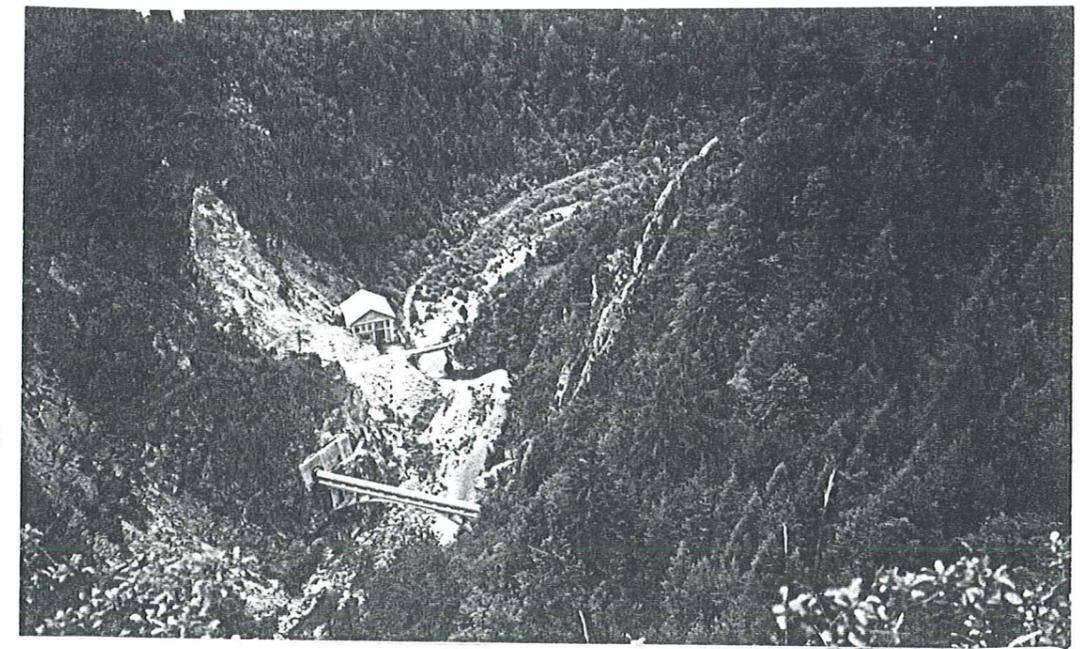
## SITUAZIONE IN ATTO

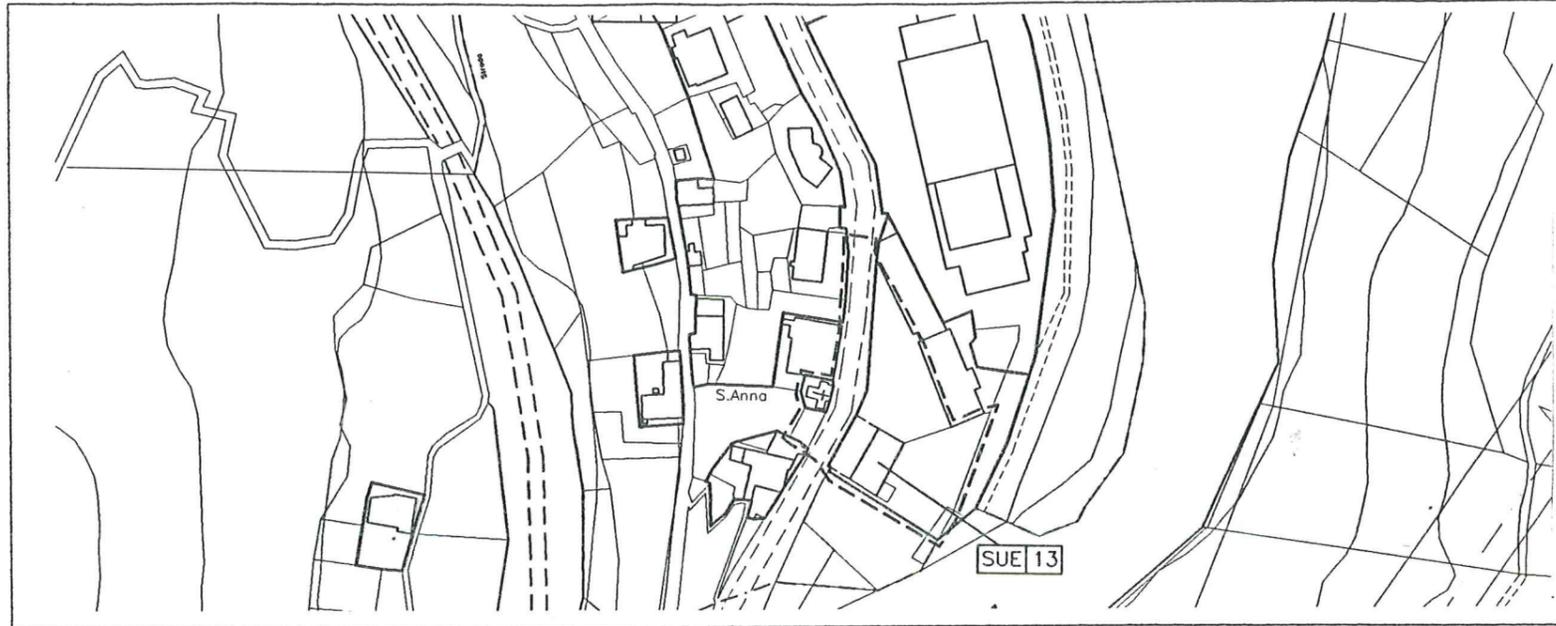
L' area è situata lungo il corso del fiume Piave e rappresenta uno dei siti più importanti, se non il più importante nella storia della fluitazione del legname lungo il Piave. In esso infatti sorgeva il cidolo, chiusa mobile in legno che serviva a raccogliere e smistare alle segherie situate più a valle i tronchi che arrivavano via acqua dal Cadore.

Attualmente l'area è abbandonata; il cidolo è stato sostituito da un ponte in calcestruzzo costruito dalla SADE demolendo l'antico manufatto durante i lavori di costruzione della diga di Sottocastello.

L' area ricade all' interno del perimetro del parco archeologico della Greola, ed antica strada di Alemagna previsto dal PTRC

Di notevole interesse culturale ed escursionistico può costituire uno degli elementi di maggiore interesse del previsto parco.





SC 1:2.000

NUOVA EDIFICAZIONE MODALITA' DI INTERVENTO

-  perimetri Z.T.O.
-  perimetro S.U.R.
-  individuazione S.U.E.
-  nuovi interventi edilizi



SC 1:1.000

S.U.R. MODALITA' DI INTERVENTO

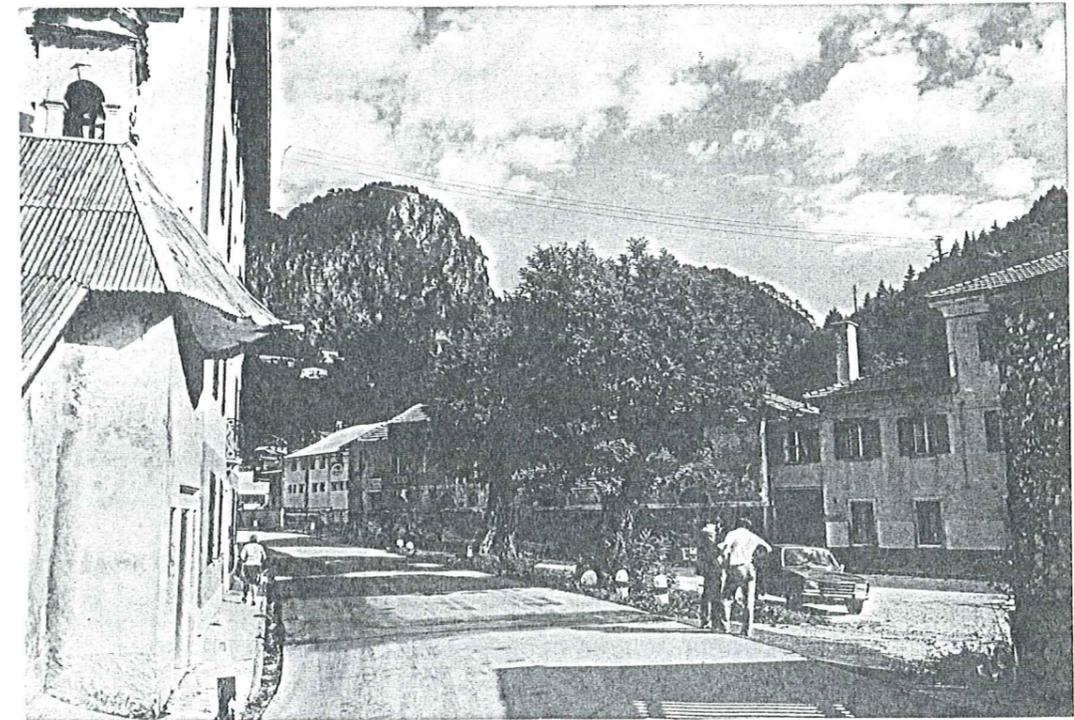
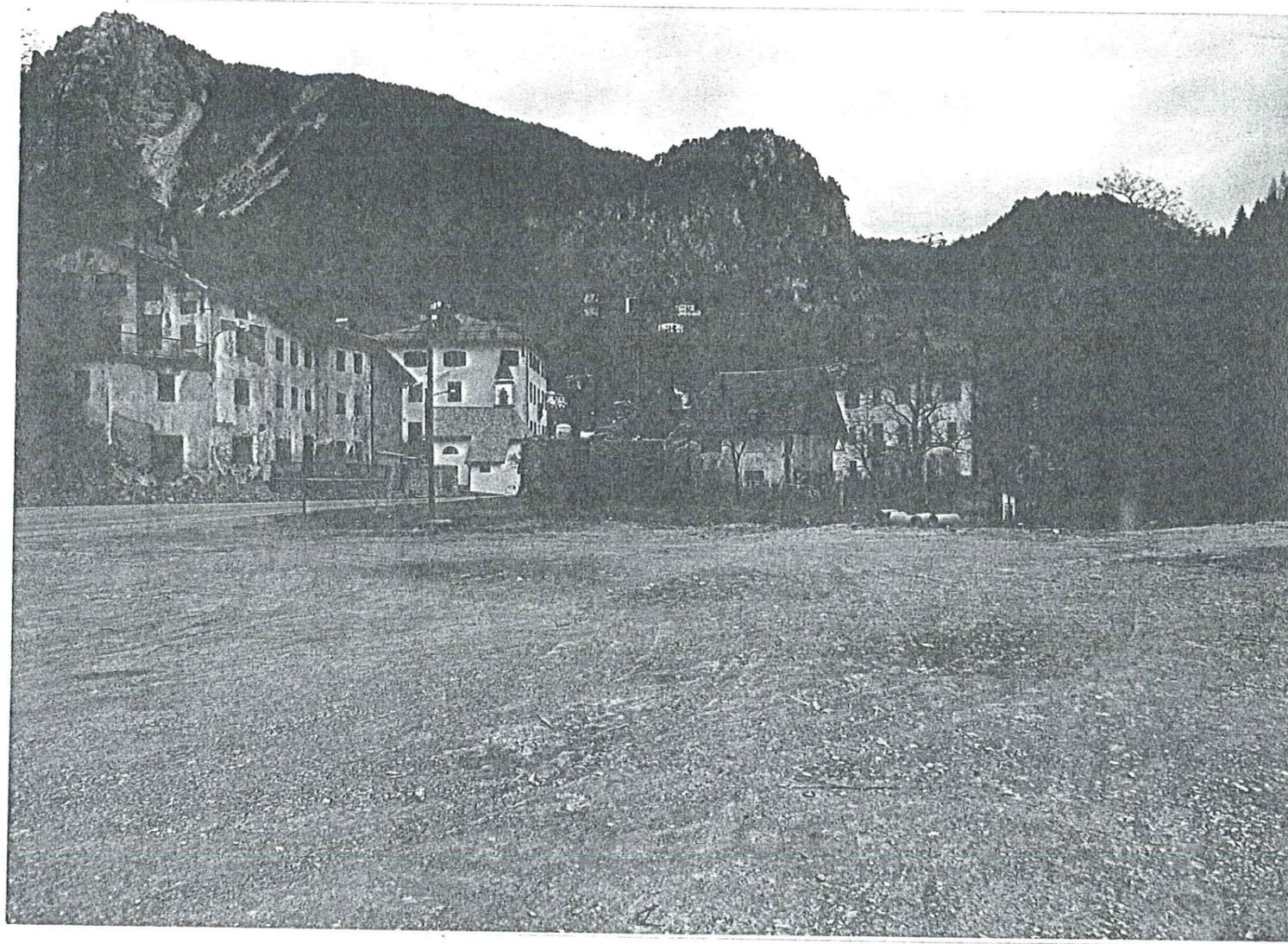
-  perimetro S.U.R.
-  perimetro strumenti attuativi
-  tipologie di riferimento
-  limite edificazione
-  allineamenti fronti
-  percorsi pedonali e ciclabili
-  viabilità di progetto indicativa
-  accessi indicativi ai lotti
-  localizzazione indicativa standards primari (V) verde (P) parcheggi
-  verde privato vincolato
-  ceduo a gruppi
-  ceduo a siepe libera
-  filari altofusto



SITUAZIONE IN ATTO

La chiesa di S. Anna è situata all' entrata nel centro di Perarolo sulla strada che viene dalla pianura.

Lo spazio attiguo è in stato di abbandono, come lo è un grande edificio posto proprio di rimpetto al piccolo oratorio ormai ridotto a rovina.



### PREVISIONI DI PRG

Il PRG intende riqualificare lo spazio su cui prospetta la chiesa dandogli connotati urbani precisi.

Le opere previste riguardano essenzialmente:

la ricostruzione dell' edificio prospettante la chiesa;

la pavimentazione dello slargo antistante;

la piantumazione con essenze d' altofusto a foglia caduca.

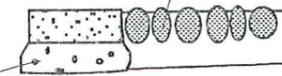


#### i materiali

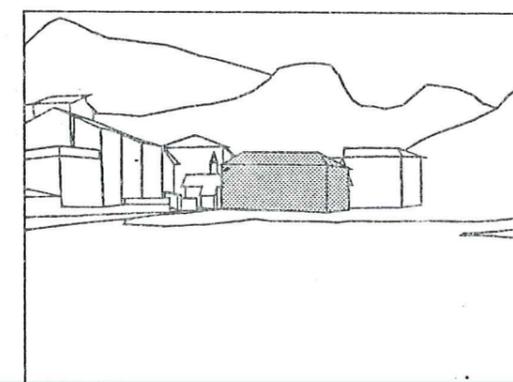
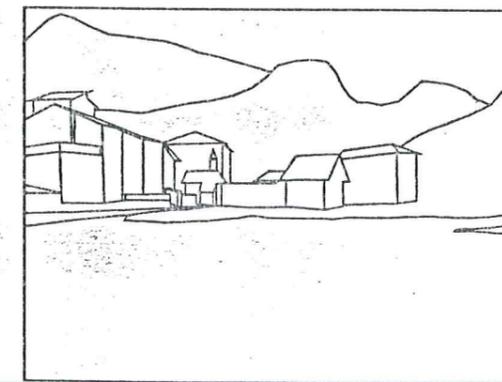
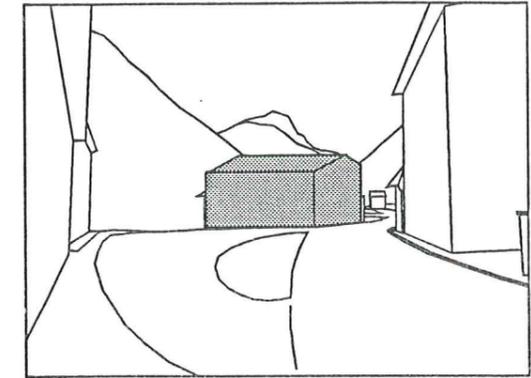
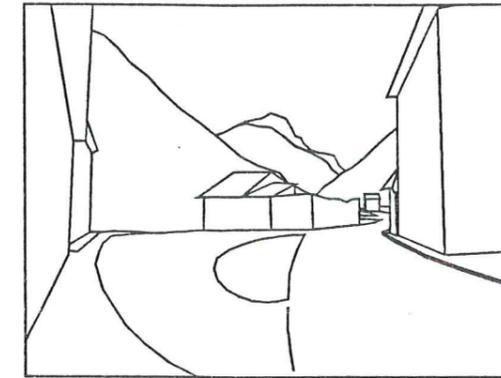
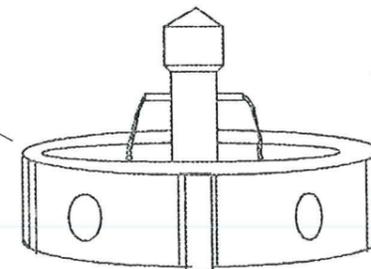
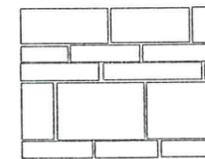
corsie in  
calcare bianco a  
spacco di cava

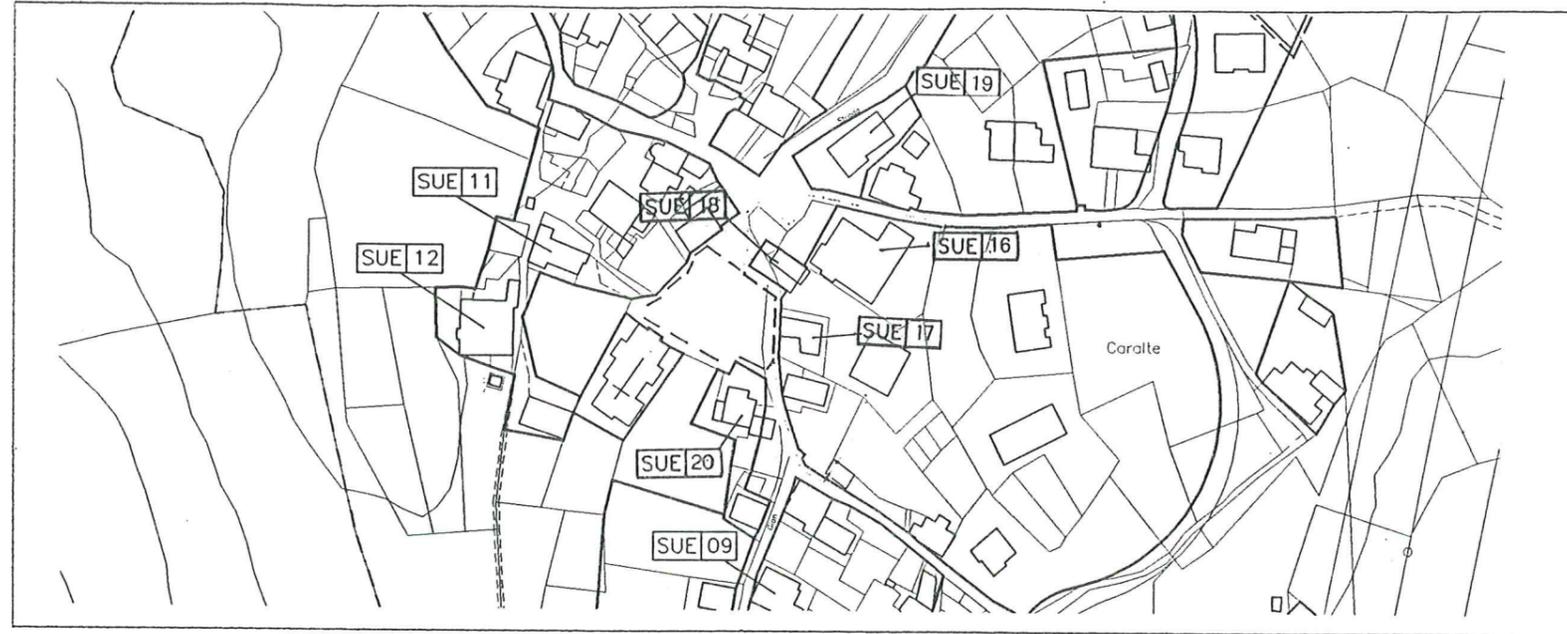
cubetti granito 4/6

ciottoli di fiume



muro in calcare bianco  
con calcare bianco a spacco  
di cava a corsi regolari alterni





SC 1:2.000



SC 1:1.000

NUOVA EDIFICAZIONE MODALITA' DI INTERVENTO

-  perimetri Z.T.O.
-  perimetro S.U.R.
-  individuazione S.U.E.
-  nuovi interventi edilizi

S.U.R. MODALITA' DI INTERVENTO

-  perimetro S.U.R.
-  perimetro strumenti attuativi
-  tipologie di riferimento
-  limite edificazione
-  allineamenti fronti
-  percorsi pedonali e ciclabili
-  viabilità di progetto indicativa
-  accessi indicativi ai lotti
-  localizzazione indicativa standards primari (V) verde (P) parcheggi
-  verde privato vincolato
-  ceduo a gruppi
-  ceduo a siepe libera
-  filari altofusto

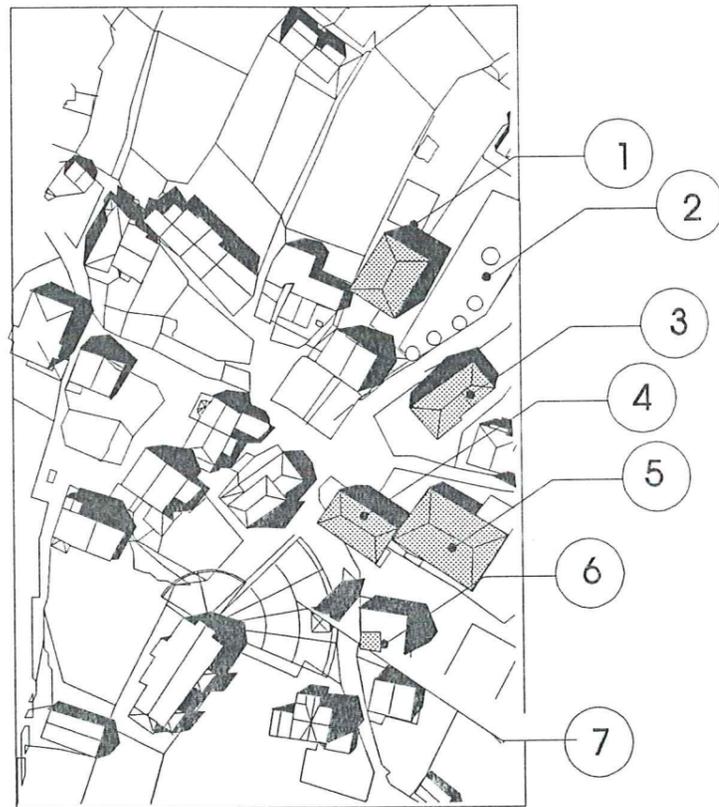


## SISTEMAZIONE DELLA PIAZZA DI CARALTE

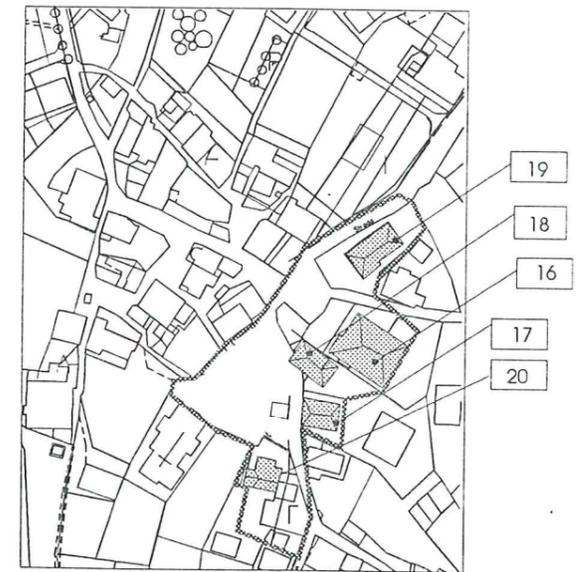
La piazza di Caralte è costituita da un lungo spazio trapezoidale chiuso nella base maggiore, rivolta ad occidente, dalla mole neoclassica della chiesa.

La situazione storica, desunta dall'impianto del catasto austriaco è ben diversa; la borgata infatti fu completamente distrutta, chiesa compresa, da un incendio dal quale si salvò solamente il campanile ed alcuni edifici ai margini della borgata.

L'aspetto attuale è conseguente alla ricostruzione ottocentesca per quanto riguarda chiesa e fronte occidentale e alla recente costruzione di due edifici contrastanti il carattere primitivo dello spazio urbano quelli a nord ed est.



1. nuova costruzione tipologia di riferimento "B1"
2. spazio pubblico antistante edificio comunale
3. sistemazione edificio pubblico (SUE19)
4. ricostruzione corpo sopra garage (SUE 18)
5. ricomposizione involucro esterno (SUE 16)
6. ricomposizione planivolumetrica (SUE 17)
7. pavimentazione degli spazi pubblici



Edifici con intervento a SUE

## INTERVENTI DI PROGETTO

Il progetto prevede la partitura in tre spazi distinti:

- creazione di uno spazio d'uso pubblico con quinta edificata e riqualificazione edilizia su tipologia di riferimento del rifabbrico nell'imbocco della via che conduce alla SS 51;
- la definizione di un nodo viabilistico nella parte centrale con conseguente raccordo delle quote delle tre strade concorrenti;
- La riqualificazione tipologica degli edifici in contrasto ambientale;
- la creazione di una piazza pedonale nella parte antistante la chiesa, divisa dalla precedente dalla ricostruzione parziale dell'edificio dell'antica chiesa adibita in seguito a canonica. La viabilità diretta verso il campo sportivo è divisa dal nuovo sagrato da un muro in pietra, mentre la piazza sarebbe interamente pavimentata in pietra con una leggera gradonata nella parte ora occupata dai giardini.

## NUOVE COSTRUZIONI

Il piano prevede la ricomposizione di alcuni volumi al fine di definire il sistema delle tre piazze, come specificato nelle allegato SUE.



Caratte  
sistemazione della piazza

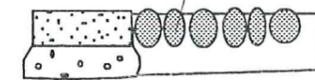
i materiali

corsie in  
calcare bianco a  
spacco di cava

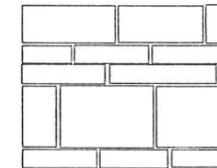
cubetti granito 4/6

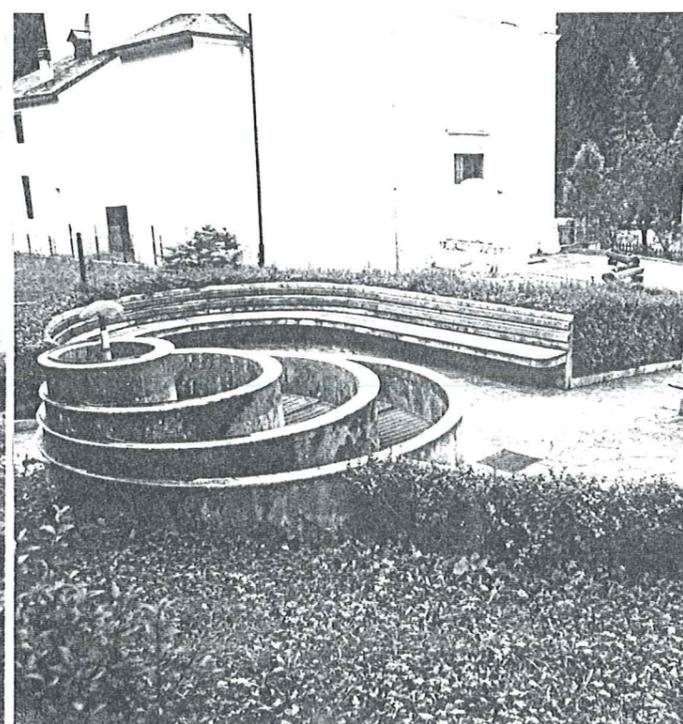
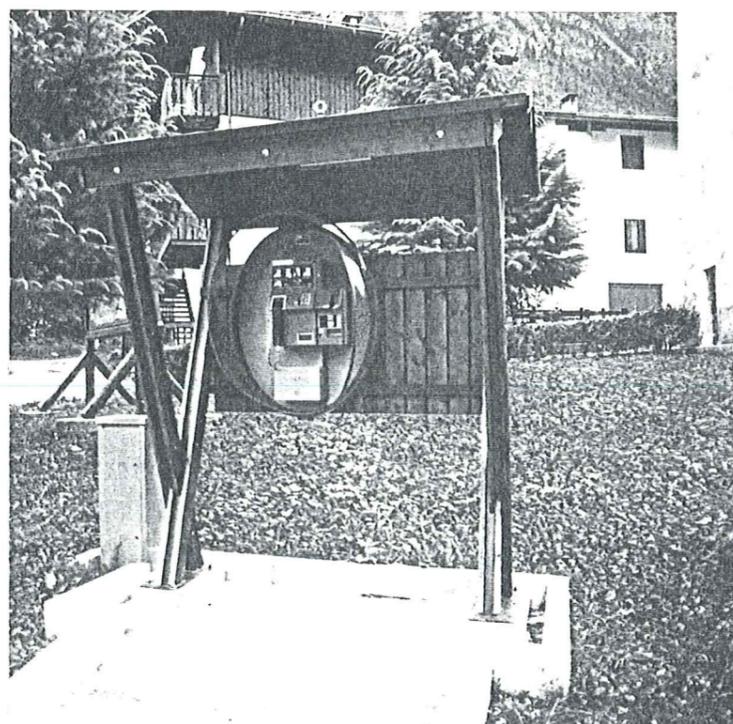
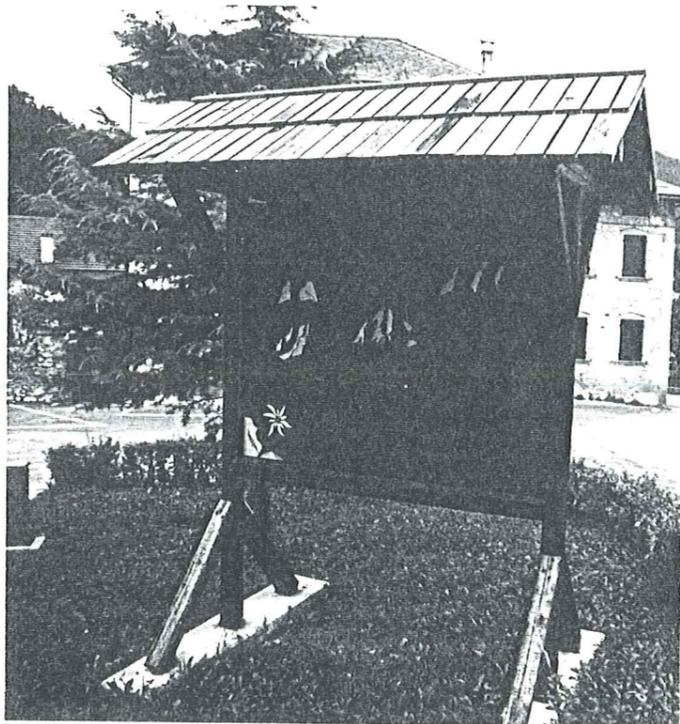
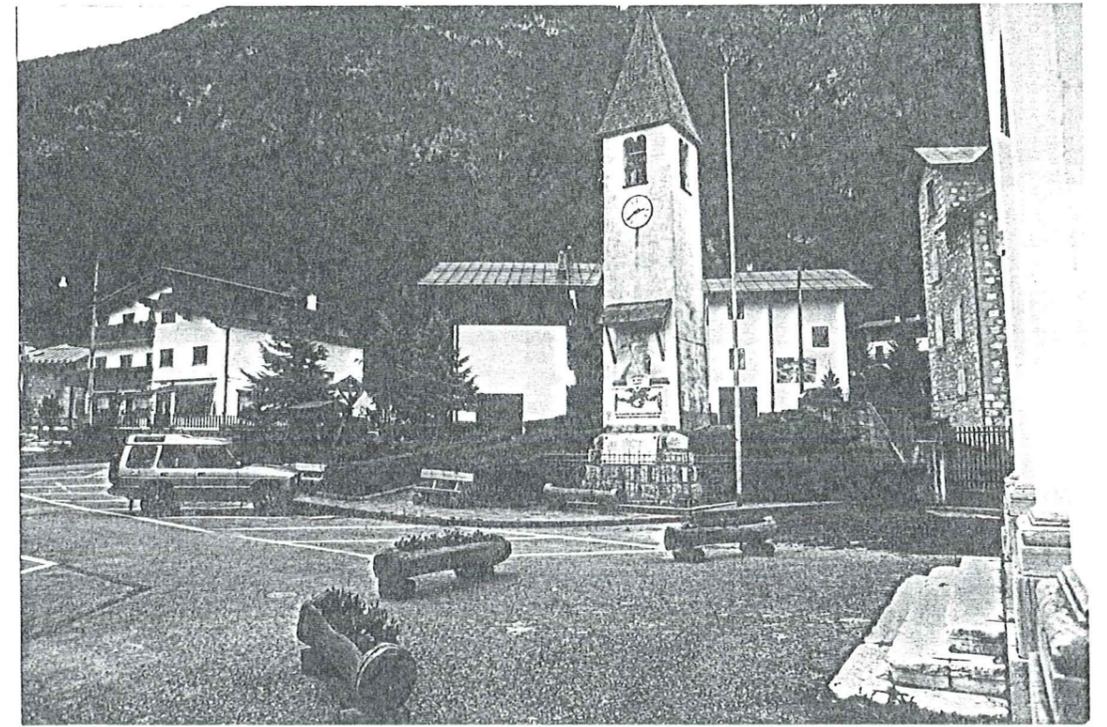
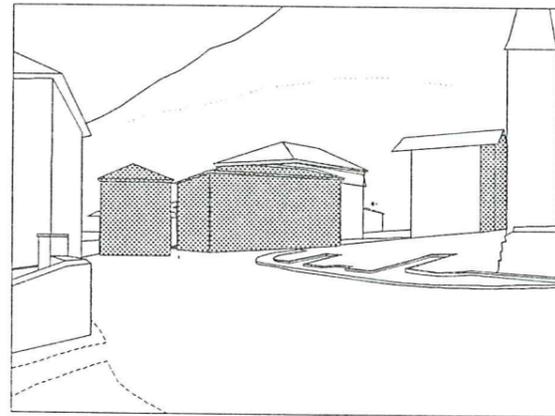
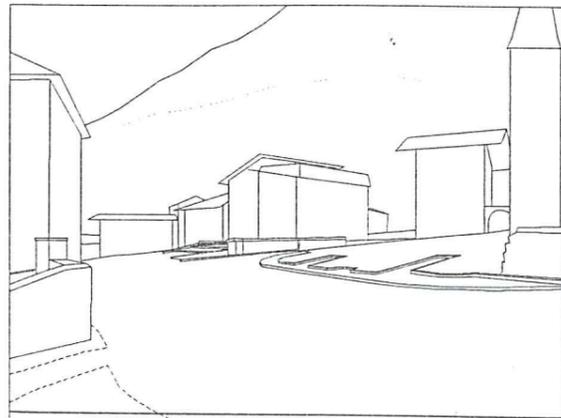
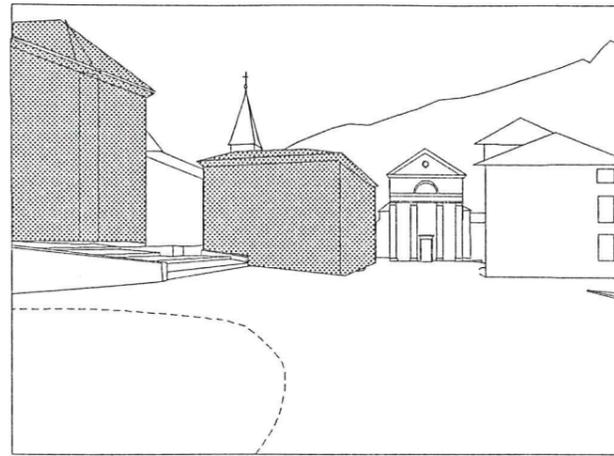
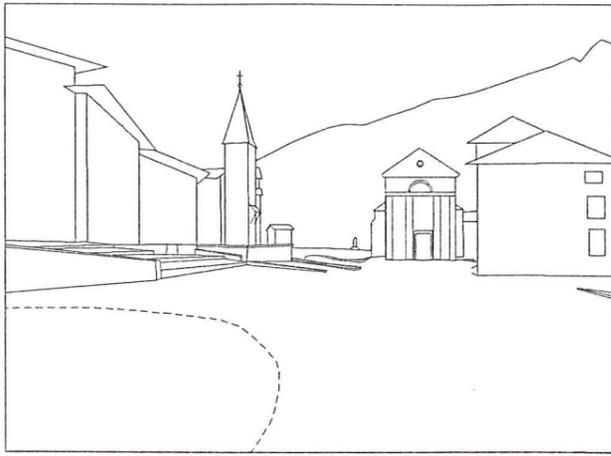


ciottoli di fiume



muro in calcare bianco  
con calcare bianco a spacco  
di cava a corsi regolari alterni

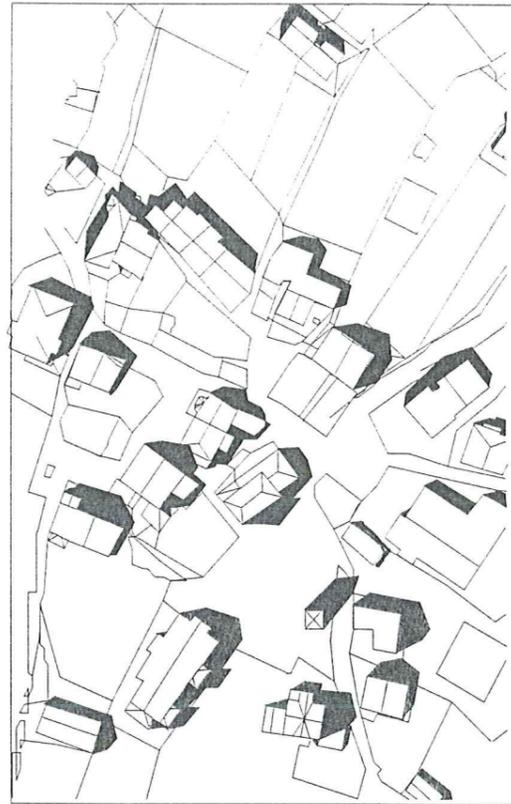






1

CATASTO AUSTRIACO



2

SITUAZIONE ATTUALE



**PERAROLO DI CADORE**

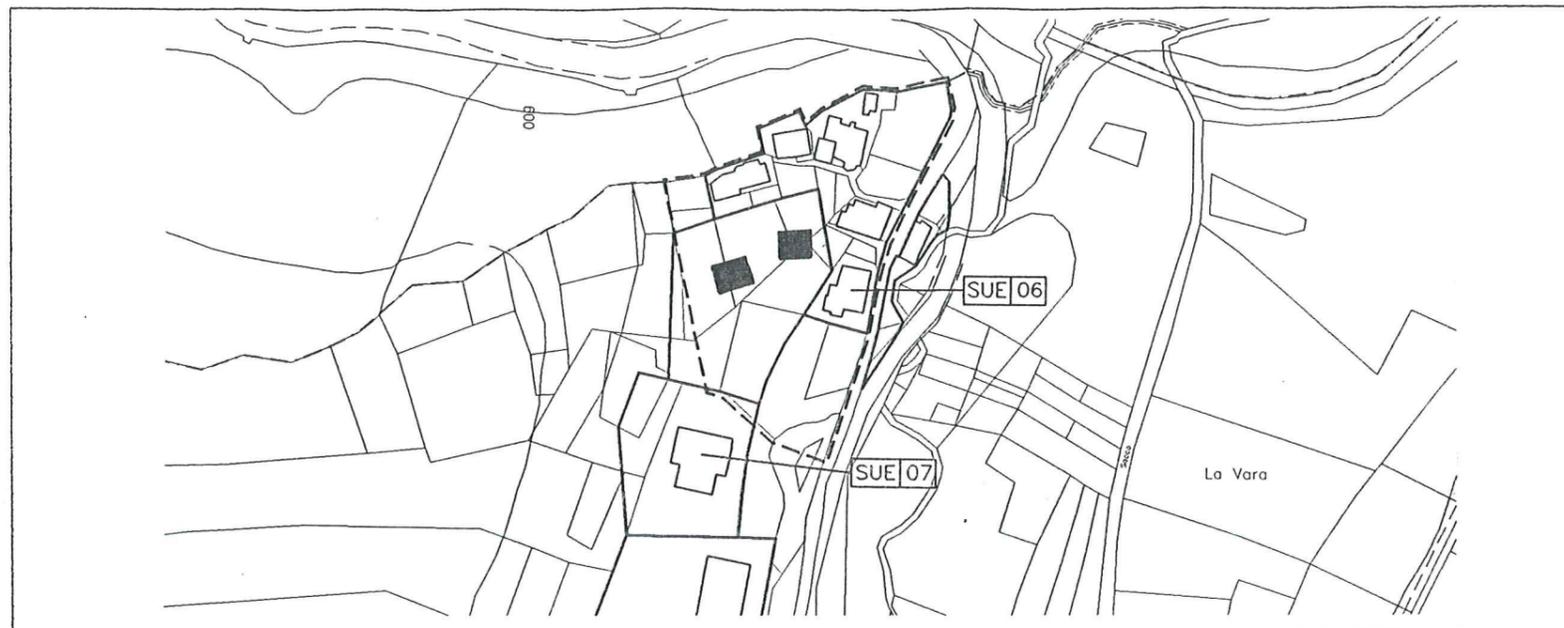
**P.R.G.**

**S.U.R. 3**

---

**P.R.G. -SCHEDE PER UNITA' DI RIFERIMENTO  
PARTE TERZA: EDIFICAZIONE**

---



SC 1:2.000

NUOVA EDIFICAZIONE MODALITA' DI INTERVENTO

- perimetri Z.T.O.
- - - perimetro S.U.R.
- SUE 06 — individuazione S.U.E.
- nuovi interventi edilizi

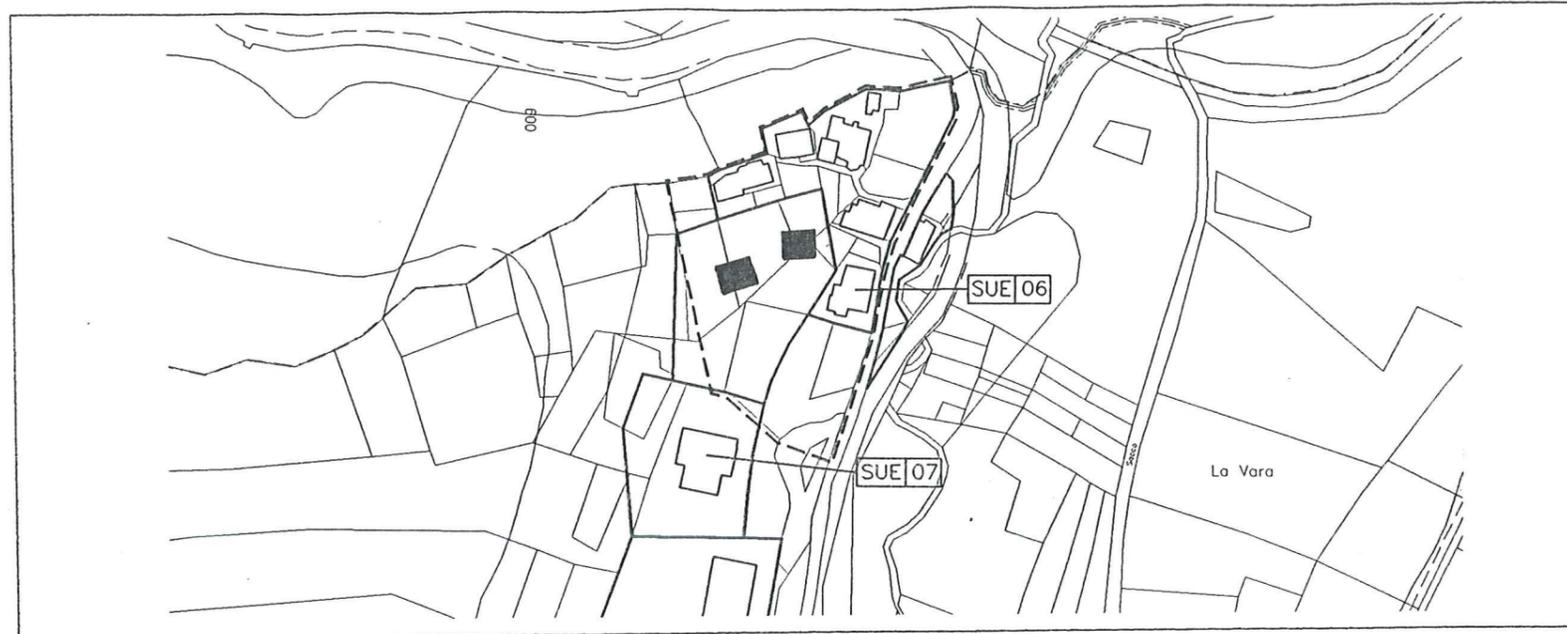


SC 1:1.000

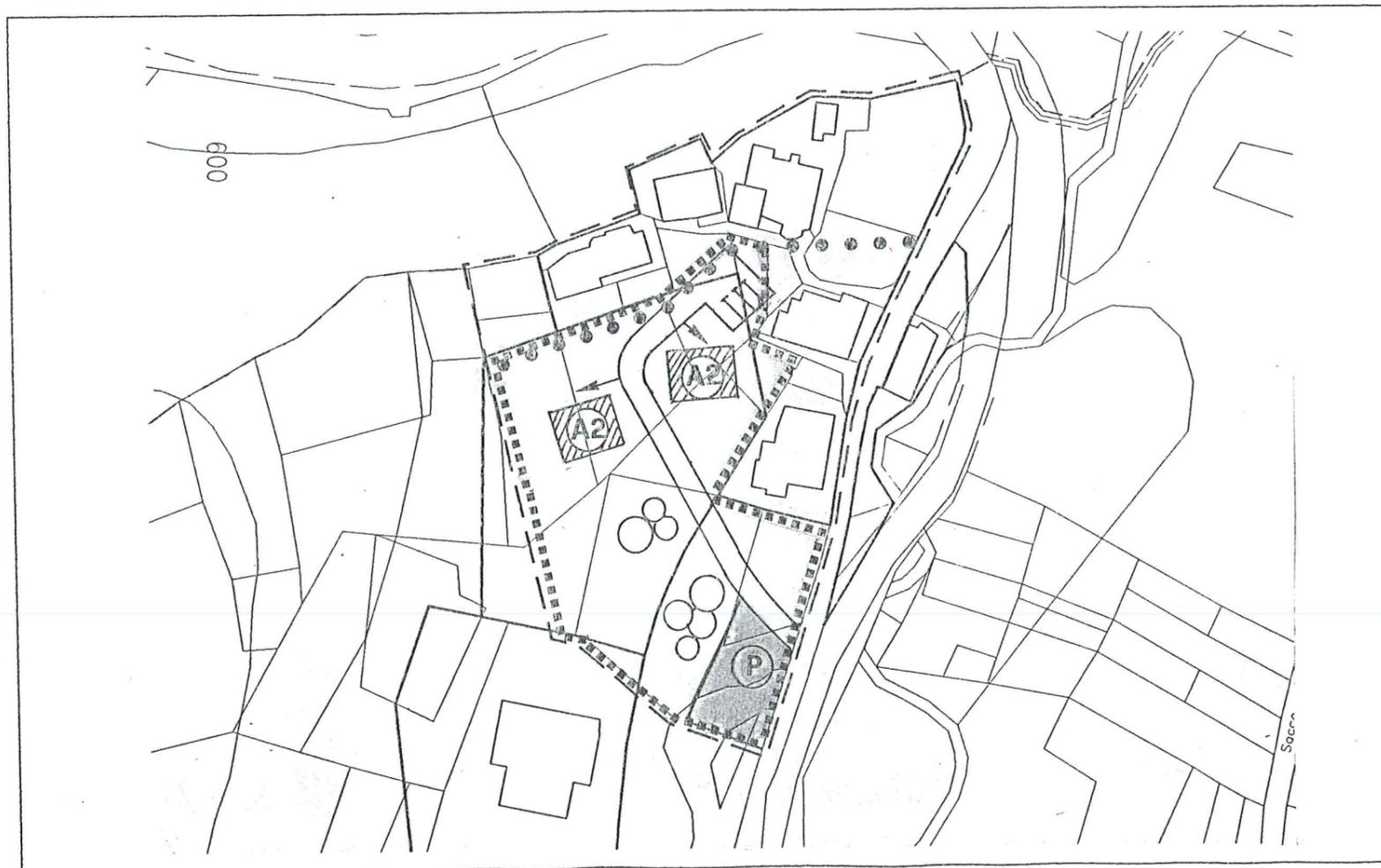
S.U.R. MODALITA' DI INTERVENTO

- - - perimetro S.U.R.
- ..... perimetro strumenti attuativi
- A tipologie di riferimento
- ▲▲▲ limite edificazione
- ▭ allineamenti fronti
- percorsi pedonali e ciclabili
- ~~~~~ viabilità di progetto indicativa
- accessi indicativi ai lotti
- (P) (V) localizzazione indicativa standards primari (V) verde (P) parcheggi
- ..... verde privato vincolato
- ceduo a gruppi
- ceduo a siepe libera
- filari altofusto





SC 1:2.000



SC 1:1.000

NUOVA EDIFICAZIONE MODALITA' DI INTERVENTO

- perimetri Z.T.O.
- - - perimetro S.U.R.
- SUE 00 — individuazione S.U.E.
- nuovi interventi edilizi

S.U.R. MODALITA' DI INTERVENTO

- perimetro S.U.R.
- ▤ perimetro strumenti attuativi
- A tipologie di riferimento
- ▲▲▲ limite edificazione
- allineamenti fronti
- percorsi pedonali e ciclabili
- viabilità di progetto indicativa
- accessi indicativi ai lotti
- (P) (V) localizzazione indicativa standards primari (V) verde (P) parcheggi
- ▤ verde privato vincolato
- ceduo a gruppi
- ceduo a siepe libera
- filari altofusto



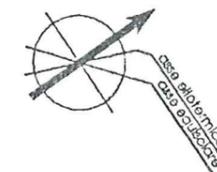
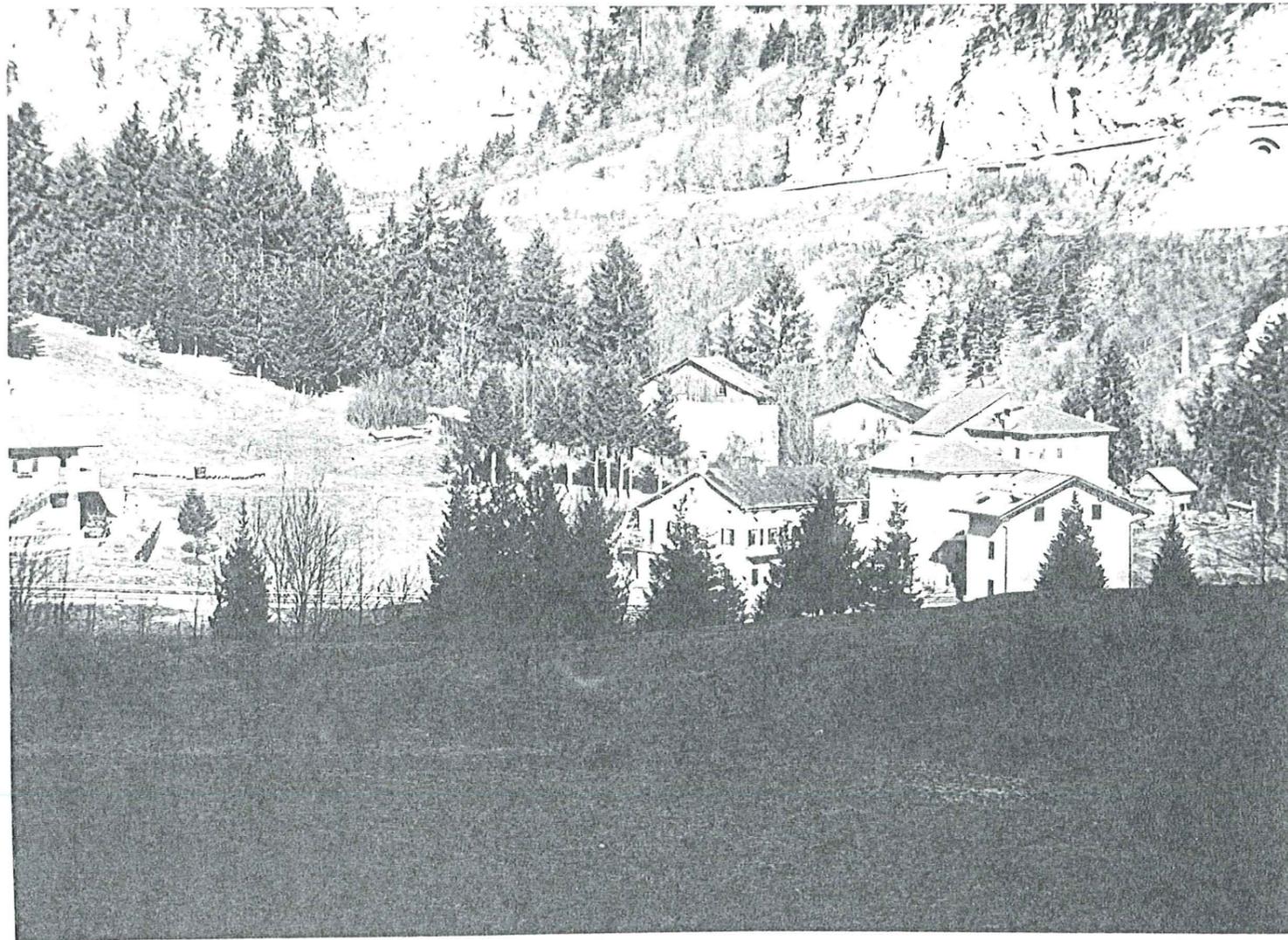
#### SITUAZIONE IN ATTO

L'abitato di Cima Molino è una piccola borgata sul ciglio del colle che separa Caralte da Perarolo. Il toponimo deriva dalla presenza di un edificio destinato a tale attività che sfruttava le acque del piccolo canale di drenaggio della piana di Caralte. E' composto da sei unità immobiliari delle quali una in pessime condizioni statiche a causa del lento scoscendimento del ciglio del colle verso il Piave.

La posizione è relativamente felice essendo posta in un terreno in lieve pendenza rivolto a Sud Ovest, posizione che consente un' insolazione superiore a quella delle altre borgate del Caraltine.

Attualmente solo una unità edilizia (SUE n° 06) è utilizzata a residenza stabile, le rimanenti a residenza temporanea, mentre le due sul iglio del colle sono da tempo abbandonate a causa della non felice situazione geomorfologica e dall' assenza di accesso veicolare.

La situazione ambientale è stata gravemente alterata dai vicini insediamenti artigianali.





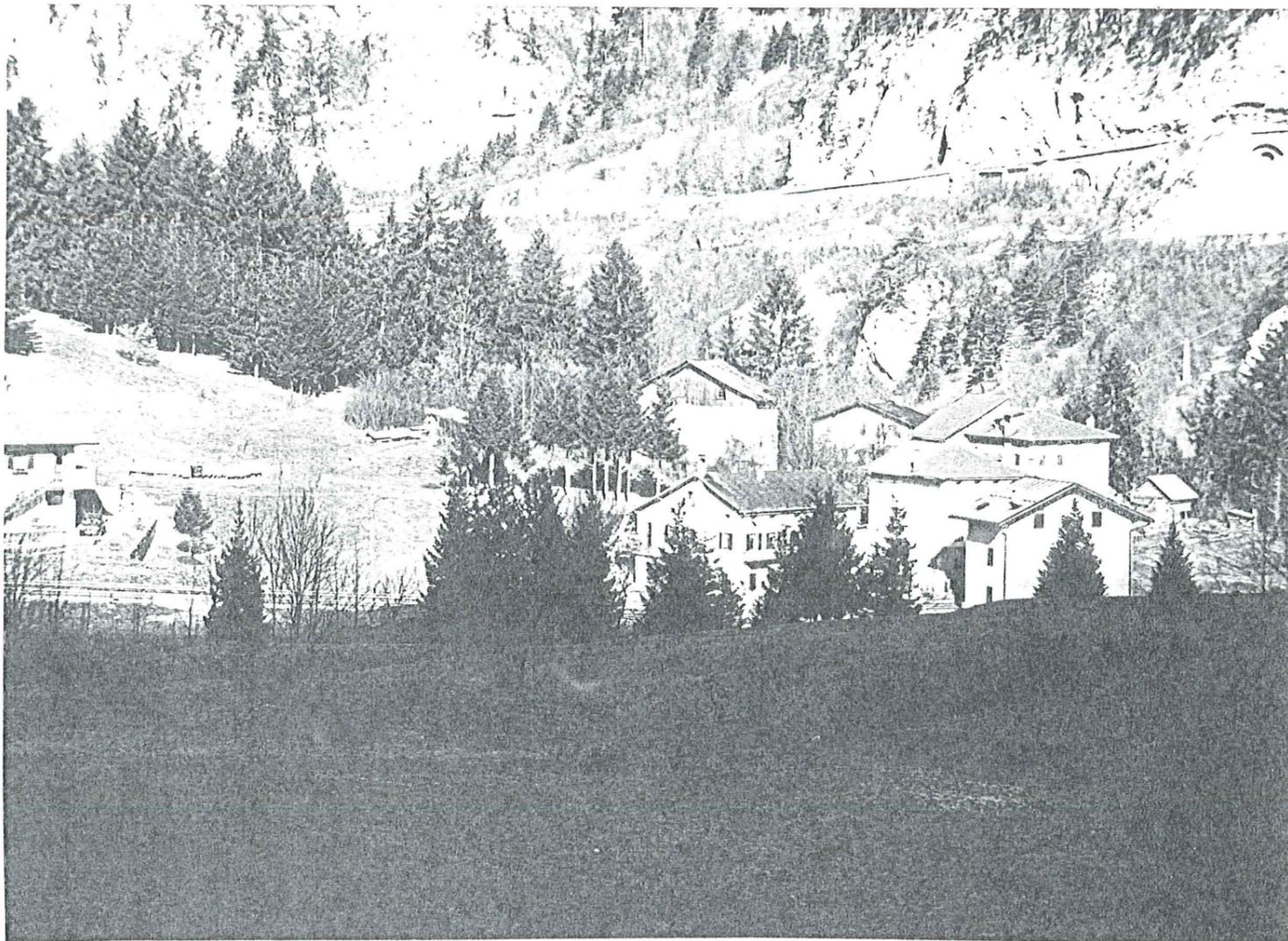
#### SITUAZIONE IN ATTO

L'abitato di Cima Molino è una piccola borgata sul ciglio del colle che separa Caralte da Perarolo. Il toponimo deriva dalla presenza di un edificio destinato a tale attività che sfruttava le acque del piccolo canale di drenaggio della piana di Caralte. E' composto da sei unità immobiliari delle quali una in pessime condizioni statiche a causa del lento scoscendimento del ciglio del colle verso il Piave.

La posizione è relativamente felice essendo posta in un terreno in lieve pendenza rivolto a Sud Ovest, posizione che consente un' insolazione superiore a quella delle altre borgate del Caraltine.

Attualmente solo una unità edilizia (SUE n° 06) è utilizzata a residenza stabile, le rimanenti a residenza temporanea, mentre le due sul iglio del colle sono da tempo abbandonate a causa della non felice situazione geomorfologica e dall' assenza di accesso veicolare.

La situazione ambientale è stata gravemente alterata dai vicini insediamenti artigianali.



### PREVISIONI DI PRG

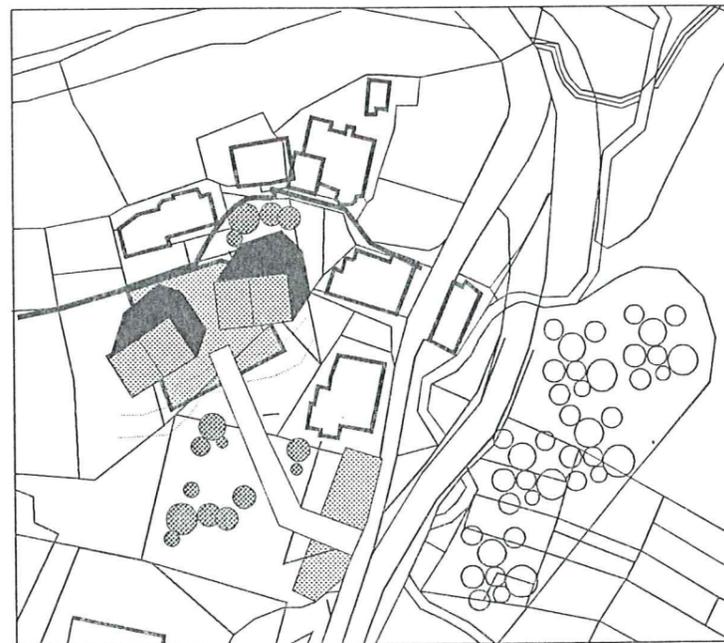
Il PRG prevede il recupero residenziale della frazione attraverso opere di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente e nuova edificazione secondo i parametri sotto riportati.

I nuovi edifici avranno per tipologie di riferimento la casa cadorina plurifamiliare per un apporto volumetrico complessivo di 2.398 mc.

L'accesso carraio alla parte alta dell'insediamento comprendente i due nuovi edifici e quello da ristrutturare serve un garage a piastra comune ai tre fabbricati.

Gli standards a verde ed a parcheggi vengono reperiti a valle della strada di Caralte Perarolo.

L'intervento edilizio è soggetto a strumento attuativo.



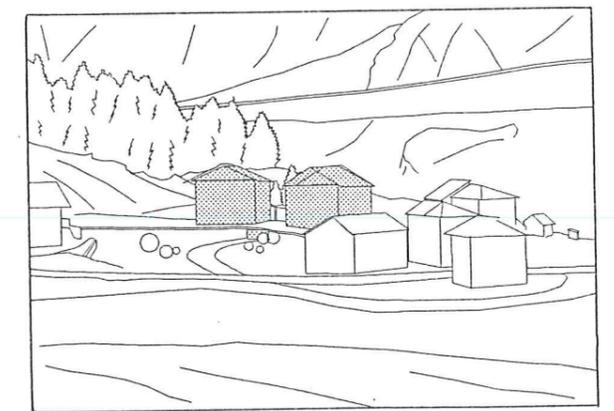
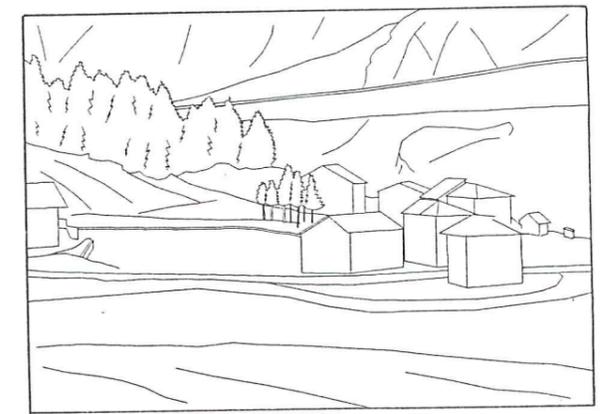
SCHEMA MORFOLOGICO

-  EDIFICI
-  PIASTRE
-  VERDE PRIVATO
-  MODELLAZIONE DEL TERRENO
-  VIABILITA' DI ACCESSO/PERCORSI PEDONALI



IMPIANTO NORMATIVO

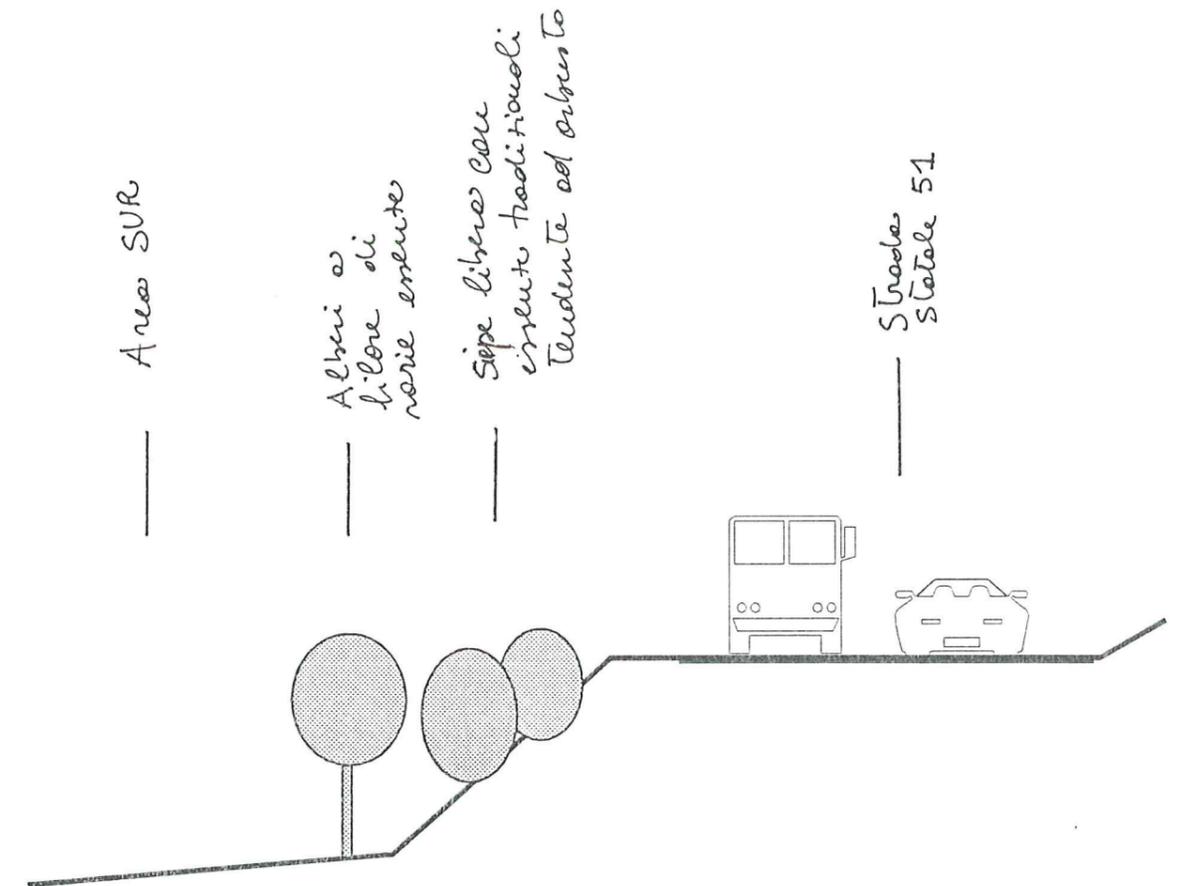
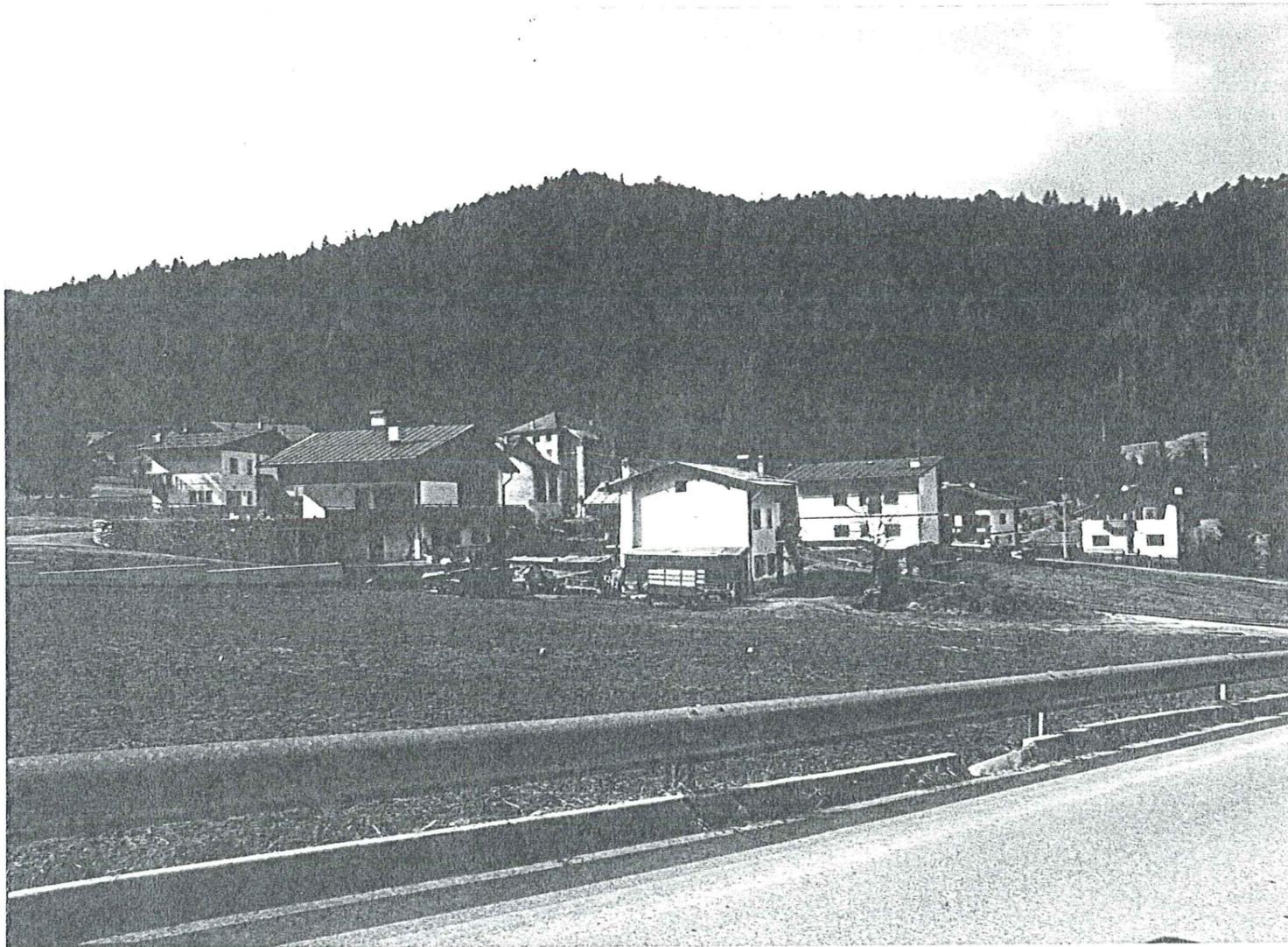
-  SUPERFICIE FONDIARIA NUOVE COSTRUZIONI
-  VERDE PRIVATO
-  PARCHEGGI
-  ACCESSI CARRAI
-  ORIENTAMENTO FALDE DI COPERTURA





## SITUAZIONE IN ATTO

La SUR riguarda una zona di recente edificazione a ridosso dello svincolo della SS 51.



## PREVISIONE

Il PRG prevede:

la realizzazione di una viabilità di accesso a "cul de sac";

due parcheggi, uno interno a servizio dei residenti ed uno fronte strada;

la SUR prevede:

la realizzazione di cinque nuovi edifici secondo le indicazioni contenute nella scheda;

la realizzazione di una barriera arbustiva ed arborea lungo gli svincoli e le scarpate della nuova arteria, al fine di diminuire l'inquinamento da gas combusti e da rumore nella zona.



NUOVA EDIFICAZIONE MODALITA' DI INTERVENTO

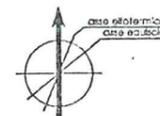
- perimetri Z.T.O.
- - - perimetro S.U.R.
- SUE,00 — individuazione S.U.E.
- nuovi interventi edilizi

SC 1:2.000



S.U.R. MODALITA' DI INTERVENTO

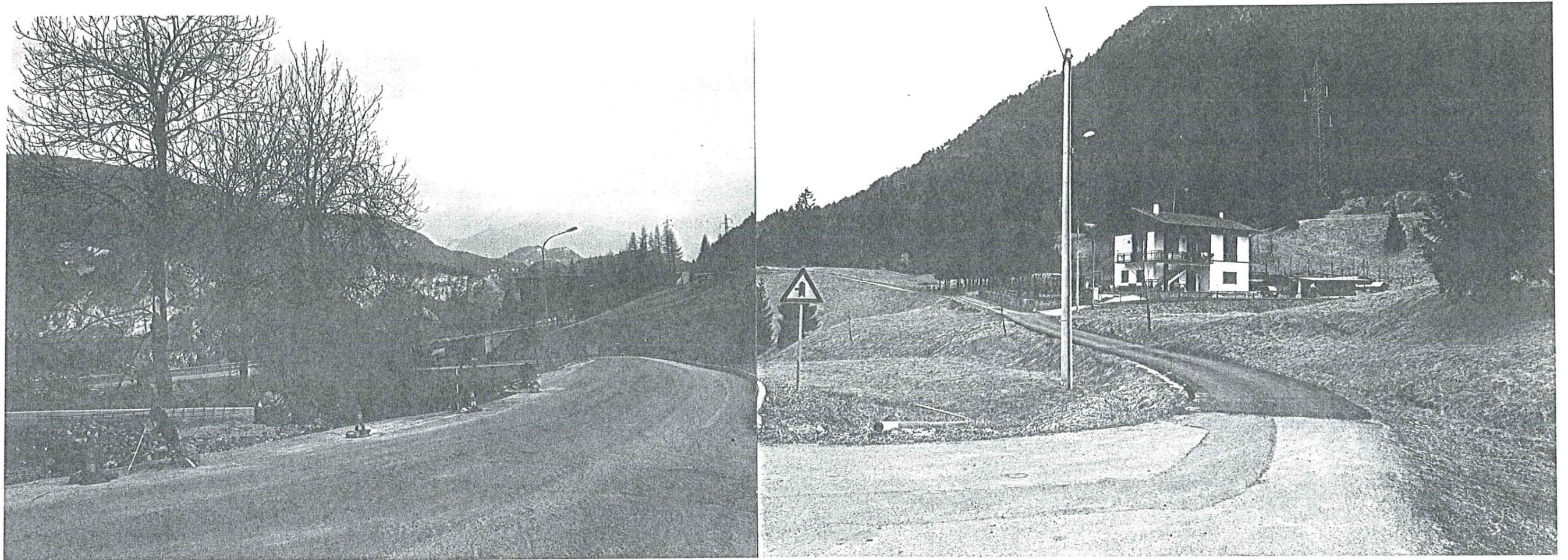
-  perimetro S.U.R.
-  perimetro strumenti attuativi
-  tipologie di riferimento
-  pertinenza dell' edificio
-  sagome indicative nuovi interventi
-  percorsi pedonali e ciclabili
-  viabilità di progetto indicativa
-  accessi indicativi ai lotti
-  localizzazione indicativa standards primari (V) verde (P) parcheggi
-  verde privato vincolato
-  ceduo a gruppi
-  ceduo a siepe libera
-  filari altofusto
-  verde pubblico (PRG)
-  specchio d' acqua esistente



#### SITUAZIONE IN ATTO

La variante alla SS 51 di Alemagna attraversa nel mezzo la piana di Caralte, dividendo il centro più antico dalle espansioni che si allungano sino a Cimamolino. La comunità locale ha pagato un costo elevatissimo in terreni occupati dalla nuova infrastruttura, inquinamento e rivoluzione della geografia del sito; basti pensare che si è dovuto rimuovere il cimitero e trasferirlo più in alto sopra il paese.

Ci si è dunque chiesti se questa situazione poteva in qualche modo offrire delle opportunità alla popolazione.



#### PREVISIONI DI PRG

Il nuovo PRG assoggetta l'intera area alla stesura di due piani attuativi, uno per i servizi stradali ed uno per la struttura ricettiva ed individua per mezzo della presente scheda una serie di parametri atti alla definizione del dimensionamento e dei requisiti dell'intervento. Le volumetrie espresse nelle schede allegate devono ritenersi le massime ammissibili per i singoli interventi.

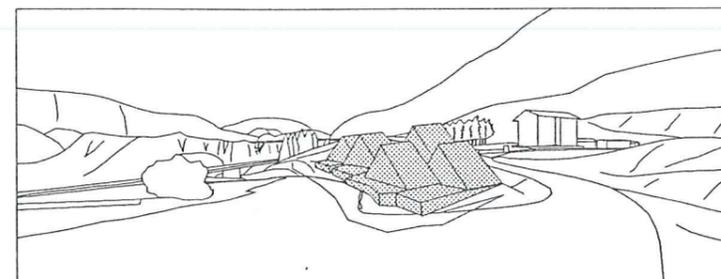
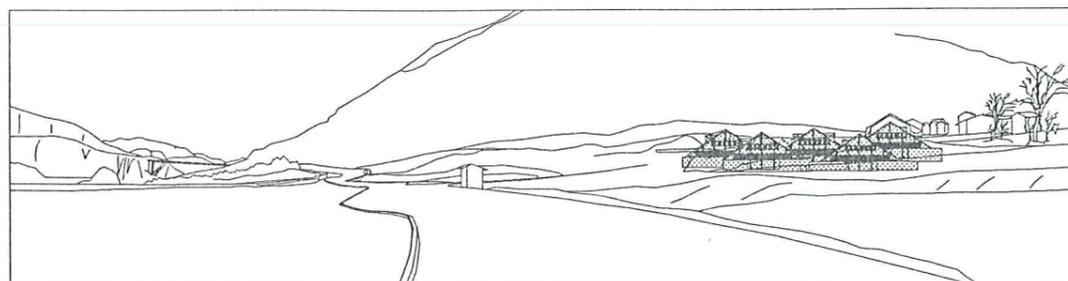
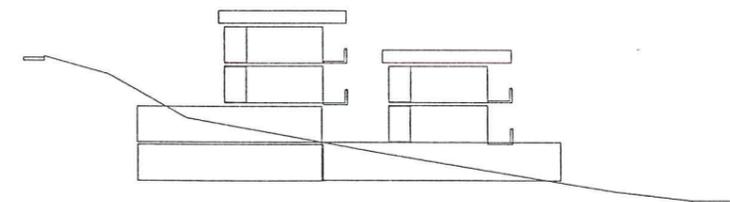
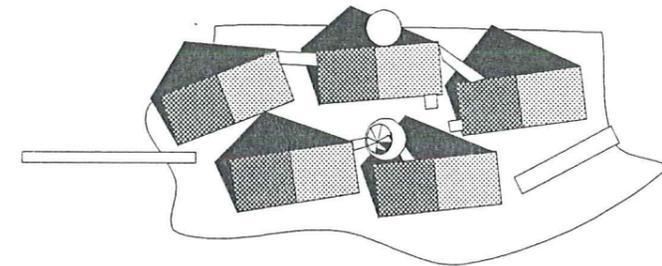
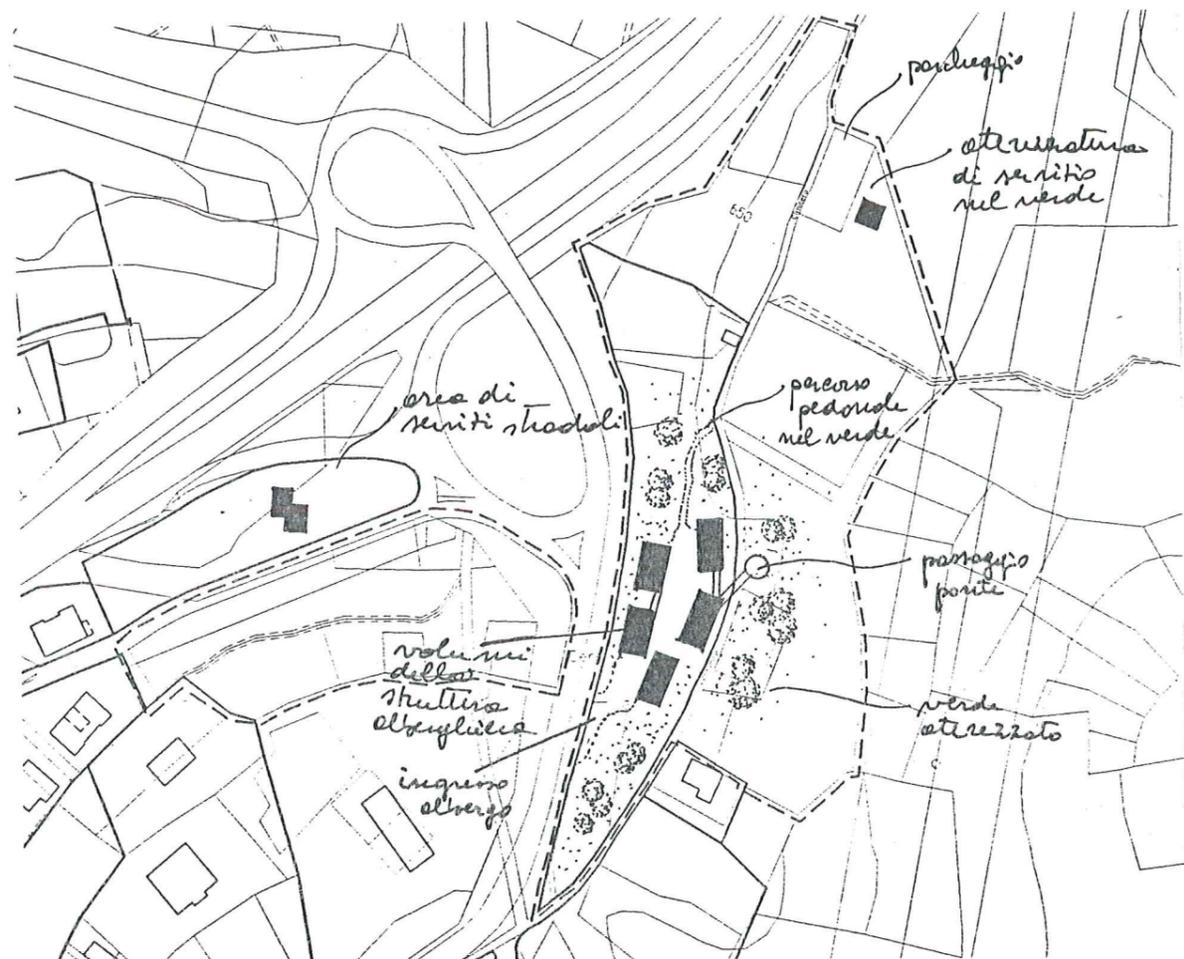
Gli obiettivi sono:

- trasformazione dello svincolo stradale in un'area attrezzata per il servizio stradale e l'ospitalità, valorizzando gli spazi di risulta attorno alla nuova strada. L'area si presta in modo particolare in quanto da essa si gode il primo panorama sulle vette cadorine salendo dalla pianura. Le attività legate alla strada possono offrire opportunità di occupazione e di servizio all'abitato.
- Il progetto prevede la realizzazione di una serie di opere verdi di mascheratura dell'imbocco della galleria, delle scarpate e dello svincolo nonché la realizzazione di barriere antirumore.
- costruzione di una struttura ricettiva turistico alberghiera nella parte più a monte, in diretto contatto con il verde pubblico e la viabilità pedonale;
- realizzazione del verde attrezzato alle spalle della struttura ricettiva;
- realizzazione di una stazione di servizio completa di piccola officina, attesa bus e servizi ai viaggiatori.

## LA STRUTTURA ALBERGHIERA

E' prevista una struttura ricettiva alberghiera capace di ospitare una ottantina di persone.

La tipologia sarà stabilita dal piano attuativo scegliendo per opportunità legate all' esecuzione ed alla gestione tra le due ipotesi di massima di cui alla presente scheda. La volumetria massima realizzabile destinata ad albergo e relativi servizi non può superare i 4.200 metri cubi.

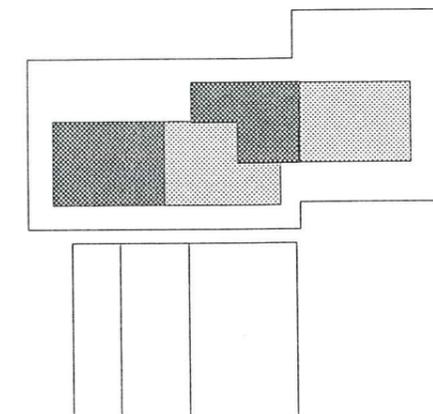
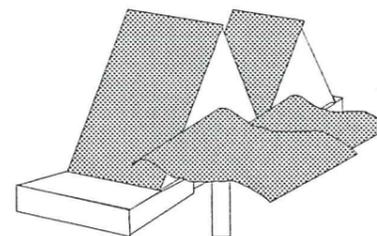
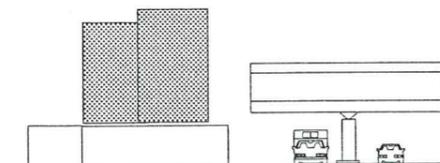
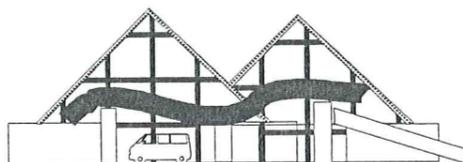
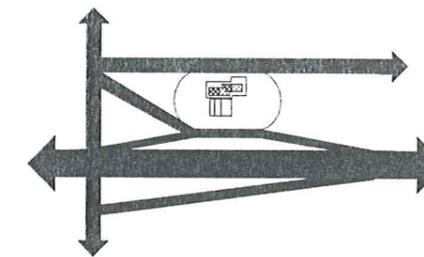


## AREA PER SERVIZI STRADALI

La stazione è dimensionata tenendo conto dei seguenti parametri prestazionali in relazione alle strutture di servizio presenti o meno nella zona:

Ci troviamo in un percorso di grande traffico turistico, lungo il quale mancano aree di servizio attrezzate per l'assistenza all'automobile ed ai viaggiatori. La stazione è situata in una località geograficamente intermedia tra centro Cadore e il Longaronese; si viene a trovare a confine tra due diverse situazioni meteorologiche e di innevamento del fondo stradale tale da richiedere il montaggio di catene da neve o di pneumatici chiodati ecc.

Si prevede una stazione strutturata per dare i seguenti servizi:



	prescrizioni	misure in metri
01	Distanza tra distributori al di fuori di un intorno di Km 2.00 dai centri abitati	1.000,00
02	distanza da: 1. incroci 2. strada in curva con qualsiasi raggio 3. strada con pendenza superiore al 5% 4. dossi 5. lungo provinciali e comunali costituenti bivio con statali	95,00
03	Lunghezza fronte strada minima: Senza gasolio (sviluppo minimo fronte strada) · a spartitraffico · per ciascun accesso Con gasolio (sviluppo minimo fronte strada) · a spartitraffico · per ciascun accesso	25,00 10,00 7,50 60,00 30,00 15,00
04	Distanza minima per distributore su lato opposto della strada	500,00
05	Per tratte stradali con visibilità menomata si deve prevedere uno sbancamento corrispondente ad un triangolo rettangolo con cateti di:	3,00x93,00

		mq sup. lorda	mc vxp
1	stazione servizio mini market	50	150
2	officina con ponte	30	90
3	bar ristoro	50	150
4	servizi	30	90
5	alloggio esercente/custode	100	300
6	attesa bus informazioni	20	60
	totale	280	840

## ATTREZZATURA DI SERVIZIO NEL VERDE

L'area a verde alle spalle della struttura ricettiva definisce un'ampia zona di rispetto attorno ad una risorgiva che forma un laghetto già utilizzato a peschiera d'uso familiare. Il Piano Particolareggiato dovrà attrezzare l'area a parco prevedendo:

il riuso della peschiera;

la costruzione di uno chalet di servizio all'attività con possibile piccolo ristoro con tipologia di riferimento "D" per 400 mc;

la delimitazione di un piccolo spazio di manovra per gli automezzi;

la sistemazione del lavatoio a valle della strada che sarà d'uso pedonale, eccettuati i mezzi autorizzati.



NUOVA EDIFICAZIONE MODALITA' DI INTERVENTO

- perimetri Z.T.O.
- - - perimetro S.U.R.
- SUE;00 — individuazione S.U.E.
- nuovi interventi edilizi



SC 1:1.000

S.U.R. MODALITA' DI INTERVENTO

-  perimetro S.U.R.
-  perimetro strumenti attuativi
-  A tipologie di riferimento
-  limite edificazione
-  allineamenti fronti
-  percorsi pedonali e ciclabili
-  viabilità di progetto indicativa
-  accessi indicativi ai lotti
-  localizzazione indicativa standards primari (V) verde (P) parcheggi
-  verde privato vincolato
-  ceduo a gruppi
-  ceduo a siepe libera
-  filari altofusto



## SITUAZIONE IN ATTO

l' area è situata lungo la via che conduce dallo svincolo della SS 51 alla piazza principale di Caralte  
E' stata interessata da alcuni interventi edilizi di ristrutturazione e nuova costruzione nella parte interna.  
compromissione: parziale.



## PREVISIONI DI PRG

Le vecchie previsioni

Il PRG precedente prevedeva una vasta area "IP" per servizi pubblici ed aree residenziali di completamento ed espansione nella parte interna che veniva attraversata dalla nuova viabilità di circonvallazione.

Il nuovo PRG

Il nuovo PRG prevede:

- la saturazione della quinta edificata lungo la strada con un edificio di tipologia "B1" e la creazione di uno slargo lungo la strada;
- la creazione di un anello di accesso veicolare a senso unico a servizio della parte residenziale più interna;
- Standards:

gli standards urbanistici di riferimento sono individuati nei parcheggi a fronte strada e all' interno della zona residenziale e nel verde pubblico (VP4) creato a tutela dell'area prativa centrale.

Le tipologie di riferimento prescelte, tendono a ricreare un tessuto urbano differenziato per consistenza volumetrica delle tipologie in relazione al contesto con cui si rapportano;

ZTO	SUP mq	It mc/mq	Vol Teor mc	Vol Es mc	Vol Dem mc	Ric/Amp mc	Vol nuovo mc	A1	A2	B1	B2	C	D
C1/1 1	8.789	1.4	12.305	8.269	---	136	4.036	---	800	1.200	---	1.100	800

La volumetria residua potrà essere utilizzata per ampliamenti di edifici esistenti.

## PRESCRIZIONI

le seguenti prescrizioni riguardano la nuova edificazione di previsione relativamente ai seguenti parametri:

1. intervento relativo alla costruzione dell' edificio di tipologia "B1" è soggetto a preventiva formazione di uno strumento attuativo interessante l'intera area perimetrata.
2. accessi carrai: saranno realizzati in forma aggregata come evidenziato nella scheda grafica allegata; eventuali garages dovranno avere l'accesso sulle fronti laterali non timpanate in modo da mitigarne la vista dalla strada e dal dal percorso pedonale.
3. trattamento delle superfici scoperte: a prato; la parte pavimentata dovrà essere il più possibile limitata allo spazio di manovra delle vetture.
4. recinzioni: si dovranno utilizzare recinzioni tipo "spalte" almeno per tutto il perimetro lungo gli spazi pubblici.



SC 1:2.000



SC 1:1.000

NUOVA EDIFICAZIONE MODALITA' DI INTERVENTO

- perimetri Z.T.O.
- - - perimetro S.U.R.
- SUE 00 — individuazione S.U.E.
- nuovi interventi edilizi

S.U.R. MODALITA' DI INTERVENTO

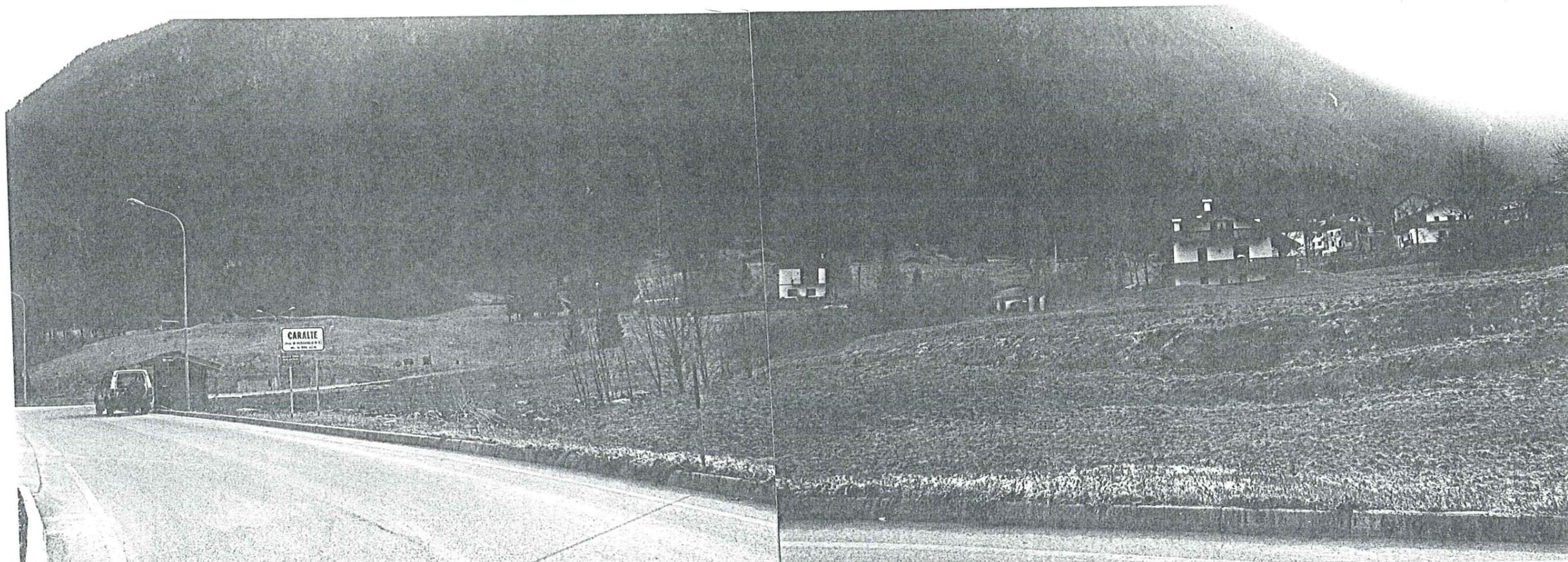
- - - perimetro S.U.R.
- ..... perimetro strumenti attuativi
- A tipologie di riferimento
- ▲▲▲ limite edificazione
- allineamenti fronti
- percorsi pedonali e ciclabili
- ~~~~~ viabilità di progetto indicativa
- accessi indicativi ai lotti
- (P) (V) localizzazione indicativa standards primari (V) verde (P) parcheggi
- ..... verde privato vincolato
- ceduo a gruppi
- ceduo a siepe libera
- filari altofusto



#### SITUAZIONE IN ATTO

La SUR dà le direttive alla urbanizzazione e alla edificazione di un' area di espansione residenziale, l' unica di nuovo impianto tra quelle previste dal PRG.

La posizione elevata rispetto al centro abitato ed orientata a SO unitamente alla pendenza del terreno consente un' insolazione relativamente buona (se non addirittura la migliore possibile a Caralze).



#### PREVISIONI DI PRG

Si prevede l'edificazione con tipologie di riferimento "A2" del tipo tradizionale cadorino ed una "D", quest' ultima con il compito di raccordo tra insediamento ed ambiente rurale.

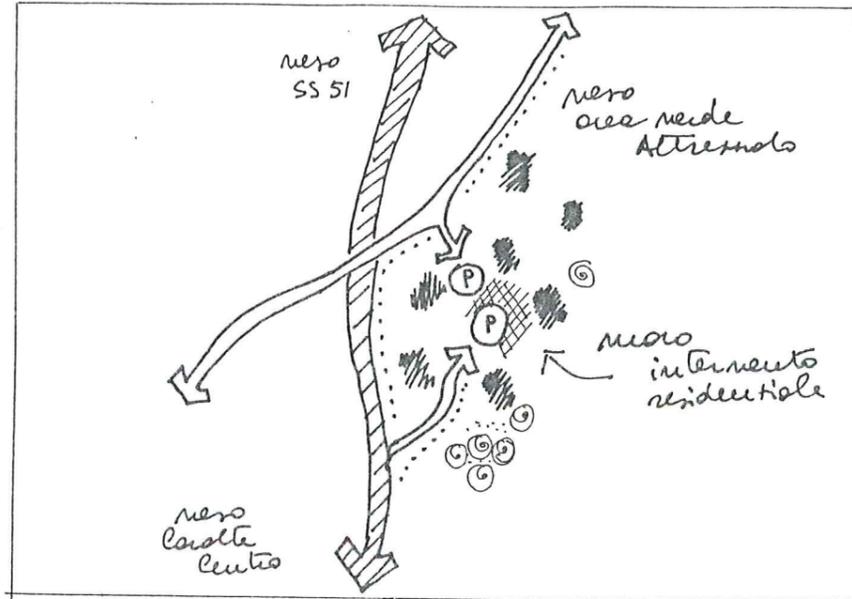
L' accesso agli edifici avviene a due quote diverse, il ricovero degli automezzi in un' apposita piastra interrata comune agli edifici.

#### PRESCRIZIONI

1. I passaggi pedonale in sede propria avrà una larghezza minima di ml 2.00 e dovrà essere interrotto almeno ogni 30 ml da piccoli spiazzi attrezzati per la sosta;
2. le recinzioni saranno realizzate con siepe sempreverde o in legno a "spalti" ( vedi Repertorio fig. 2.6.003. a).
3. gli orientamenti degli alloggi dovranno essere conseguenti alla migliore esposizione solare;
4. nelle aree a parcheggio e lungo il passaggio pedonale saranno messe a dimora piante d' altofusto a foglia caduca in ragione di una ogni mq 25 per gli spazi ed una ogni ml 10 per i percorsi.

# SISTEMAZIONE PRELIMINARE DEL PROGETTO ASPETTI FUNZIONALI

## IDEOGRAMMA FUNZIONALE



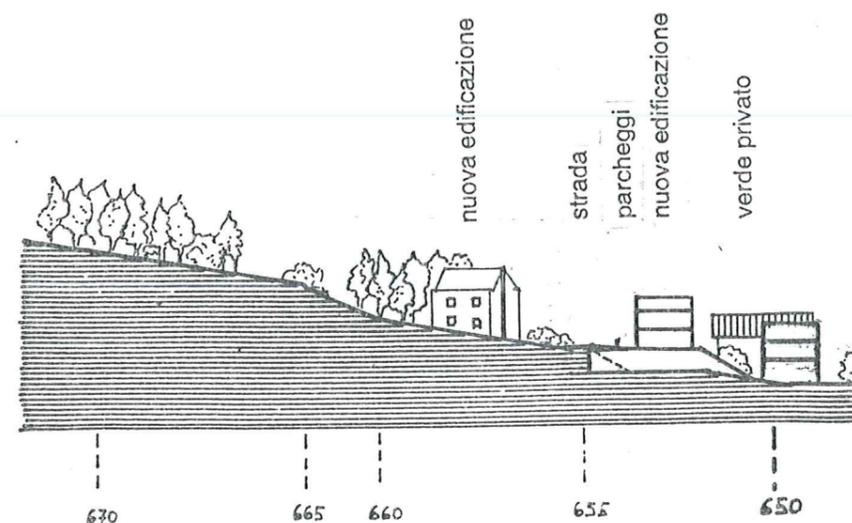
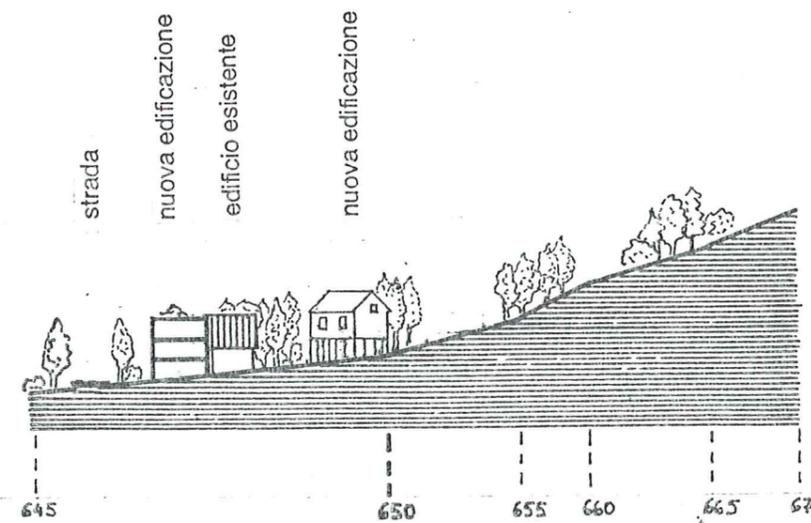
- viabilità principale
- viabilità secondaria
- percorso pedonale
- area parcheggi
- sagoma dell'edificato
- spazio pubblico
- verde attrezzato

## ORGANIZZAZIONE DEGLI ELEMENTI STRUTTURALI E MORFOLOGICI



- nuova edificazione
- spazio pubblico
- verde attrezzato
- verde privato
- strada automobilistica
- parcheggi

## PROFILI DELL'AREA E SEZIONI



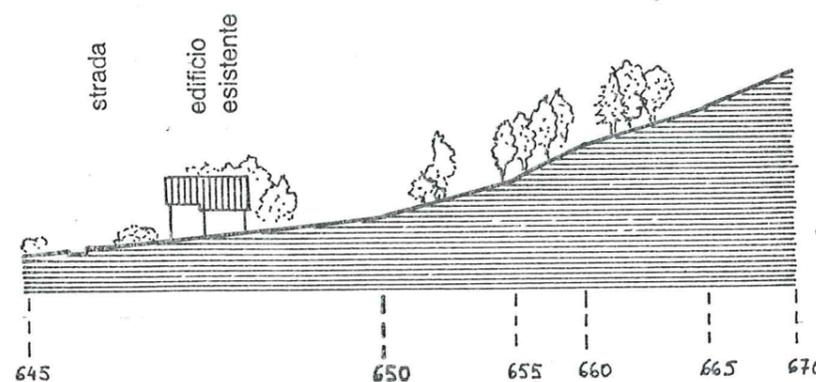
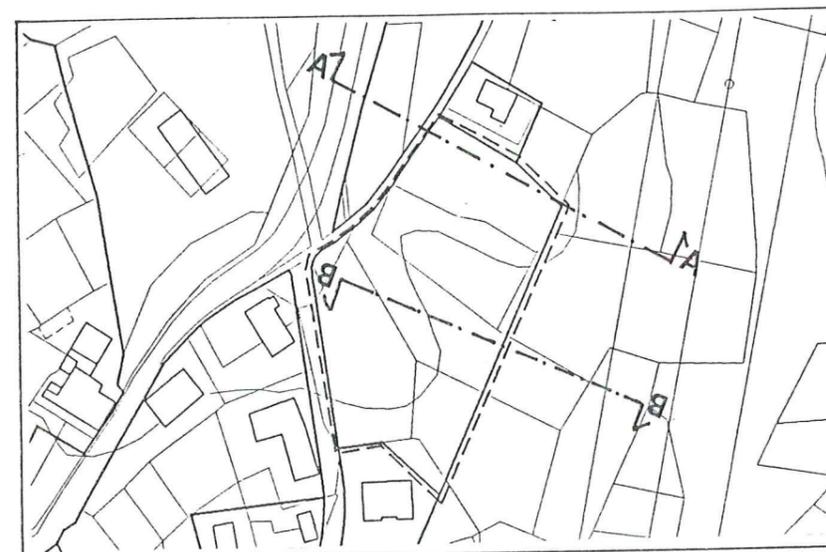
ANALISI DELL'AMBIENTE NATURALE  
ANALISI DEL SITO

PENDENZA E OROGRAFIA

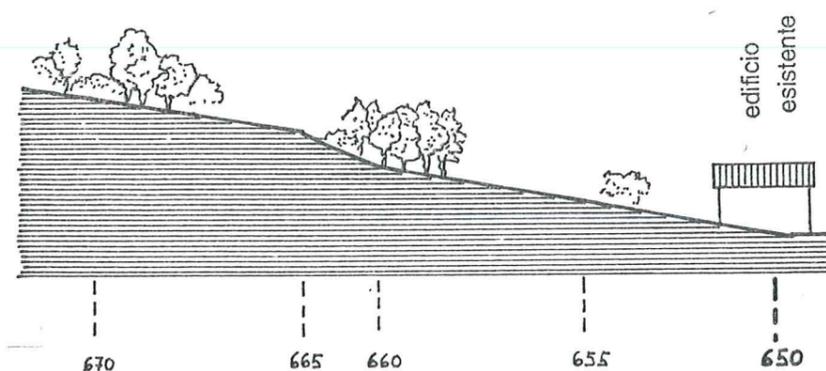


-  pendenze inferiori al 50%
-  pendenze superiori al 50%
-  netti salti di quota

PROFILI DELL'AREA E SEZIONI



Sezione A - A scala 1:1000



Sezione B - B scala 1:1000

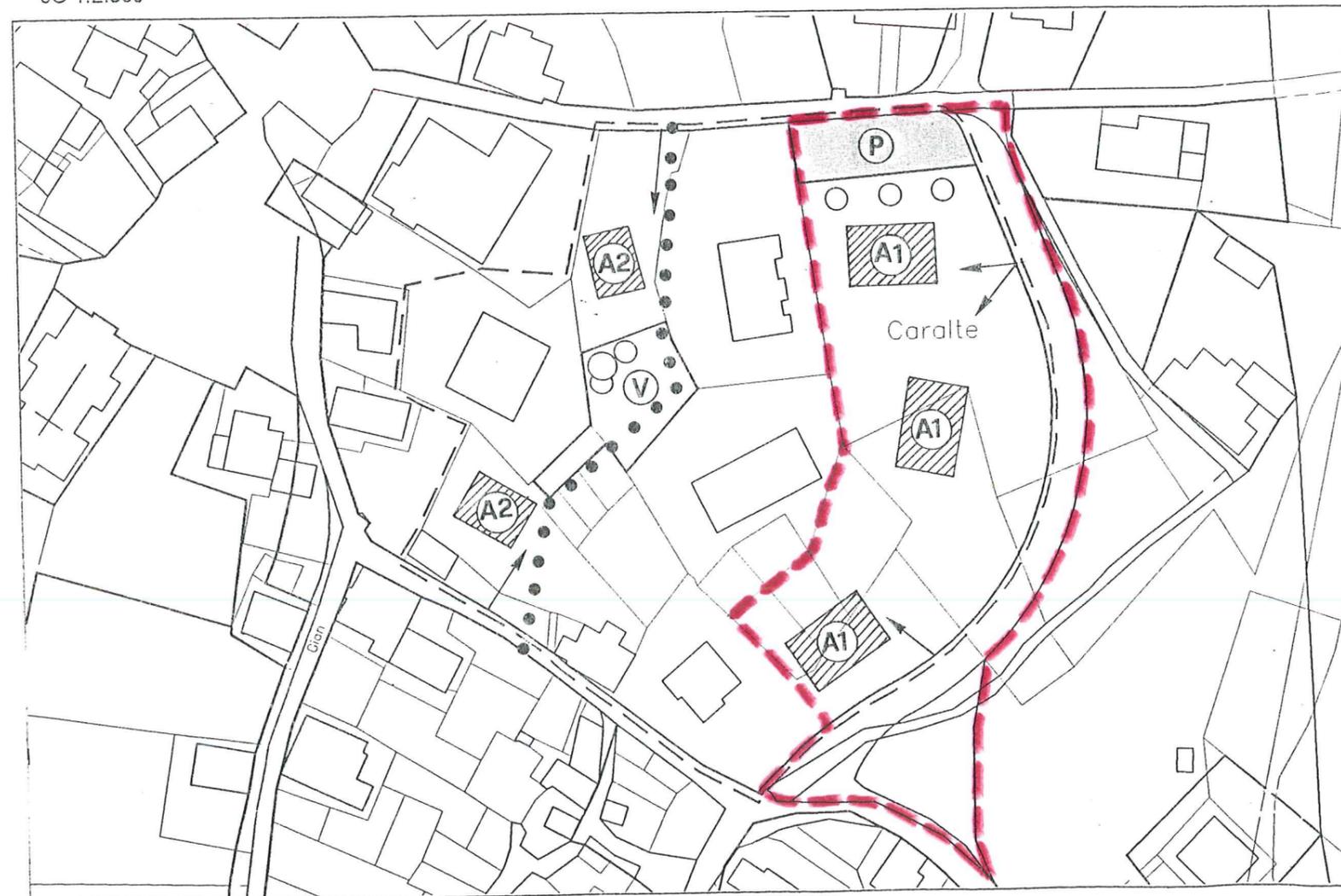
VALENZE DEL PAESAGGIO



-  verde massivo
-  prati
-  zona palustre
-  crinale emergente
-  apertura del paesaggio



SC 1:2.000



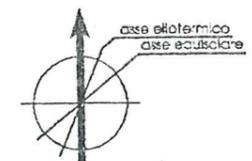
SC 1:1.000

NUOVA EDIFICAZIONE MODALITA' DI INTERVENTO

- perimetri Z.T.O.
- perimetro S.U.R.
- individuazione S.U.E.
- nuovi interventi edilizi

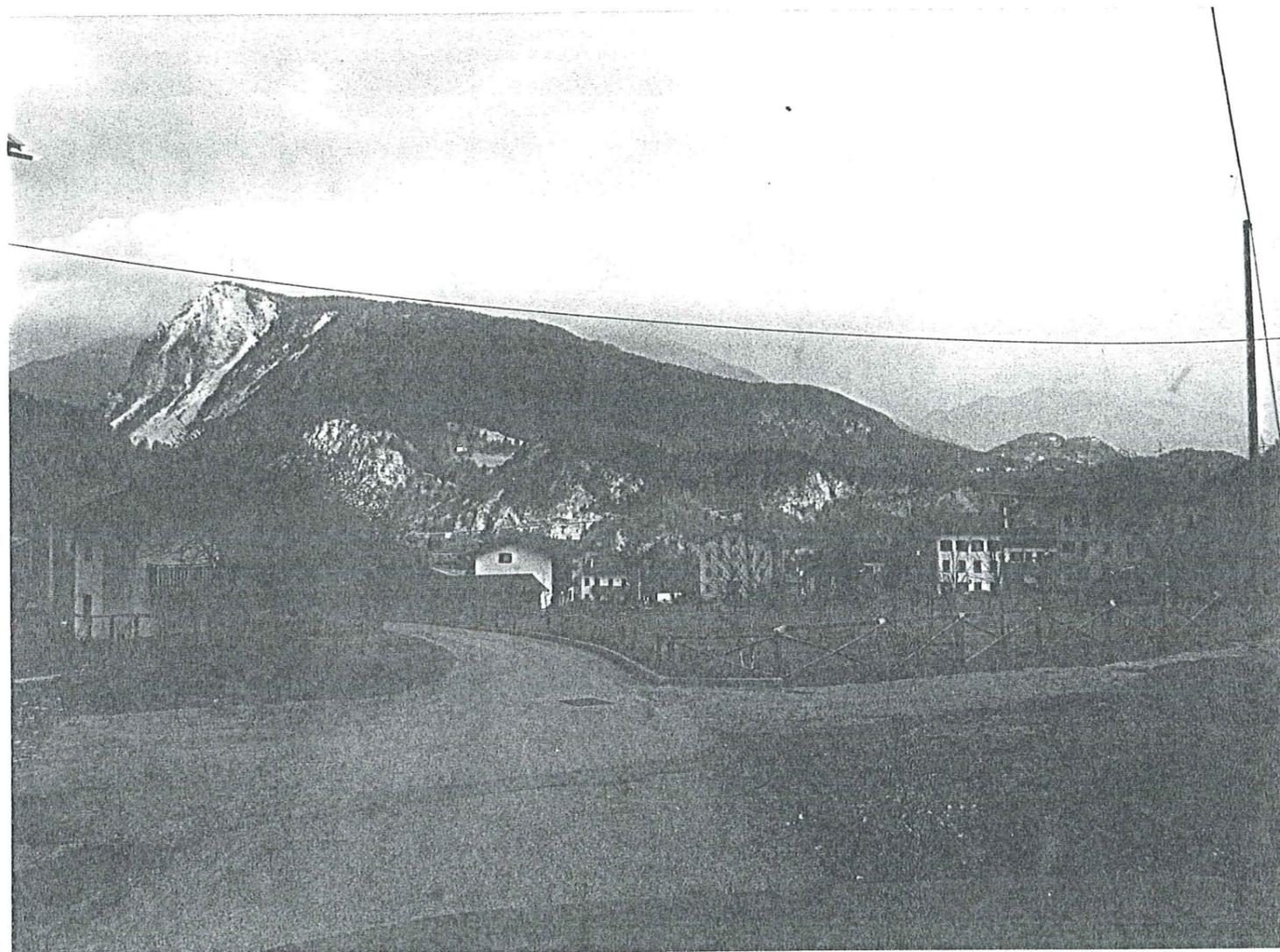
S.U.R. MODALITA' DI INTERVENTO

- perimetro S.U.R.
- perimetro strumenti attuativi
- tipologie di riferimento
- limite edificazione
- allineamenti fronti
- percorsi pedonali e ciclabili
- viabilità di progetto indicativa
- accessi indicativi ai lotti
- localizzazione indicativa standards primari (V) verde (P) parcheggi
- verde privato vincolato
- ceduo a gruppi
- ceduo a siepe libera
- filari altofusto
- assoggettata a strumento urbanistico attuativo



#### SITUAZIONE IN ATTO

La SUR prende in considerazione un ampio isolato di frangia posto a monte del centro abitato di Caralte. La posizione elevata rispetto al centro abitato consente un' insolazione relativamente buona.



#### PREVISIONI DI PRG

Si prevede la saturazione edificatoria con tipologie di riferimento "A1" cadorina plurifamiliare poste a ventaglio in modo tale da ricreare una quinta a limite dell' edificato leggibile dai maggiori punti di vista esterni.

L' isolato è attraversato da un passaggio pedonale che mette in comunicazione due punti nodali dell' organizzazione viaria.

#### PRESCRIZIONI

1. Il passaggio pedonale avrà una larghezza minima di ml 2.00 e dovrà essere interrotto almeno ogni 30 ml da piccoli spiazzi attrezzati per la sosta;
2. le recinzioni saranno realizzate con siepe sempreverde o in legno a "spalti" ( vedi Repertorio fig. 2.6.003. a).
3. gli orientamenti degli alloggi dovranno essere conseguenti alla migliore esposizione solare;
4. gli accessi ai garages dovranno essere ricavati su fronti secondari non prospettanti la viabilità;
5. nelle aree a parcheggio e lungo il passaggio pedonale saranno messe a dimora piante d' altofusto a foglia caduca in ragione di una ogni mq 25 per gli spazi ed una ogni ml 10 per i percorsi.



NUOVA EDIFICAZIONE MODALITA' DI INTERVENTO

— perimetri Z.T.O.

- - - perimetro S.U.R.

SUE 00 — individuazione S.U.E.

■ nuovi interventi edilizi

SC 1:2.000



S.U.R. MODALITA' DI INTERVENTO

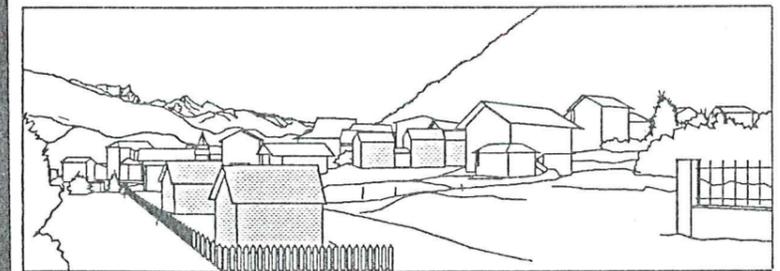
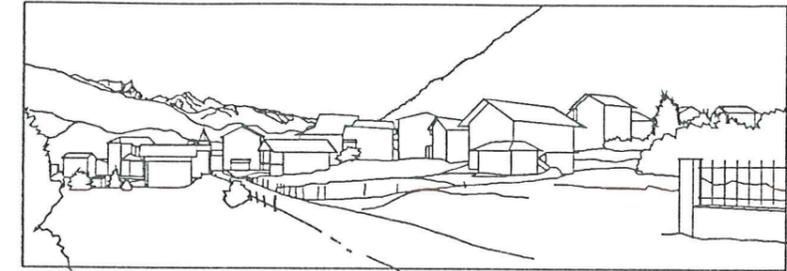
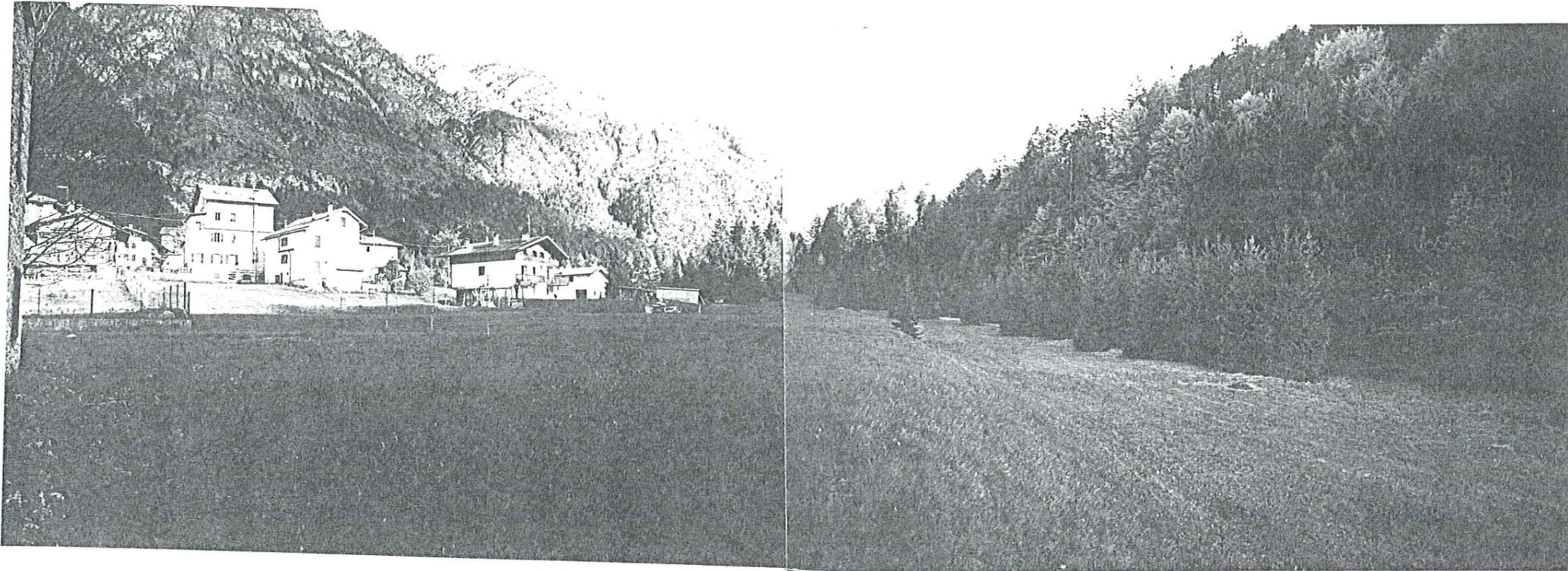
-  perimetro S.U.R.
-  perimetro strumenti attuativi
-  tipologie di riferimento
-  limite edificazione
-  allineamenti fronti
-  percorsi pedonali e ciclabili
-  viabilità di progetto indicativa
-  accessi indicativi ai lotti
-  localizzazione indicativa standards primari (V) verde (P) parcheggi
-  verde privato vincolato
-  ceduo a gruppi
-  ceduo a siepe libera
-  filari altofusto



## SITUAZIONE IN ATTO

La SUR dà le direttive alla saturazione ed al completamento delle urbanizzazioni di una cortina edilizia già insediata lungo la strada che dalla piazza di Caralte porta al campo sportivo.

L'area è interessata da edificazioni di varia datazione disposte "in ordine cronologico" a partire dalla piazza.



## PREVISIONI DI PRG

L'inserimento paesaggistico del nuovo intervento è stato pensato come ricostruzione di un margine continuo all'edificazione visibilmente sfrangiata dei lotti periferici del centro.

Le tipologie di riferimento scelte sono assai contenute come dimensione planovolumetrica e per le loro caratteristiche costruttive fanno da elementi di continuità tra edificato ed ambiente agricolo.

Particolare attenzione è stata posta nel mantenimento dell'immagine del grande prato che penetra sino alla chiesa nel centro del paese.

## PRESCRIZIONI

1. L'edificazione dovrà tassativamente rispettare il limite di edificabilità evidenziato nella scheda normativa;
2. I passaggi pedonale in sede propria avrà una larghezza minima di ml 2.00 e dovrà essere interrotto almeno ogni 30 ml da piccoli spiazzi attrezzati per la sosta;
3. le recinzioni, ove realizzate, saranno in siepe sempreverde o in legno a "spalti" (vedi Repertorio fig. 2.6.003. a) e non potranno eccedere di più di ml 2.00 il limite di edificazione; saranno realizzate in linea, anche arcuata, in modo da mantenere unitarietà al confine tra prato e sedime degli edifici.
4. lungo il passaggio pedonale non saranno messe a dimora piante d'altofusto.



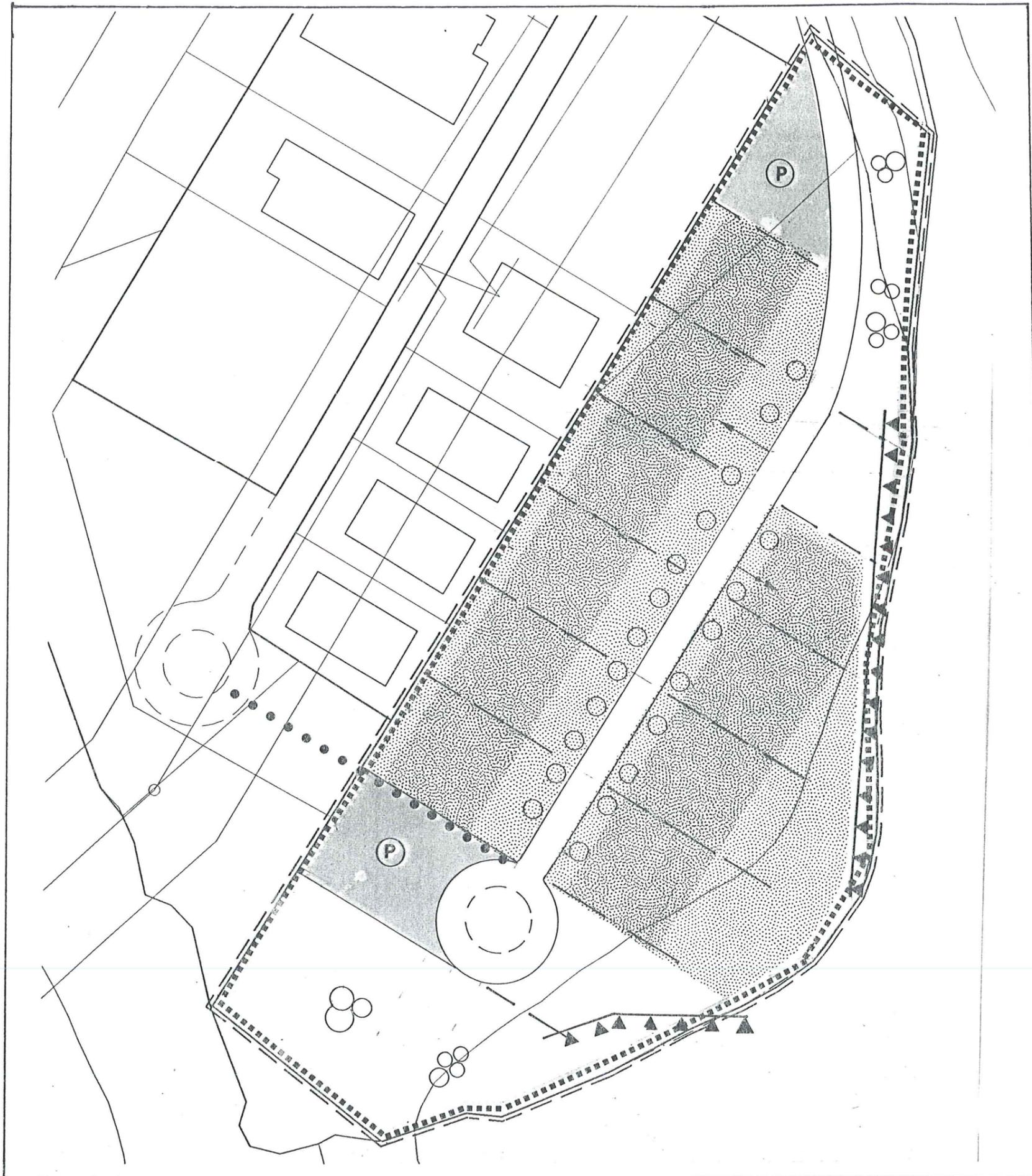
NUOVA EDIFICAZIONE MODALITA' DI INTERVENTO

———— perimetri Z.T.O.

- - - - - perimetro S.U.R.

SUE 00 ————— individuazione S.U.E.

■ nuovi interventi edilizi



S.U.R. MODALITA' DI INTERVENTO

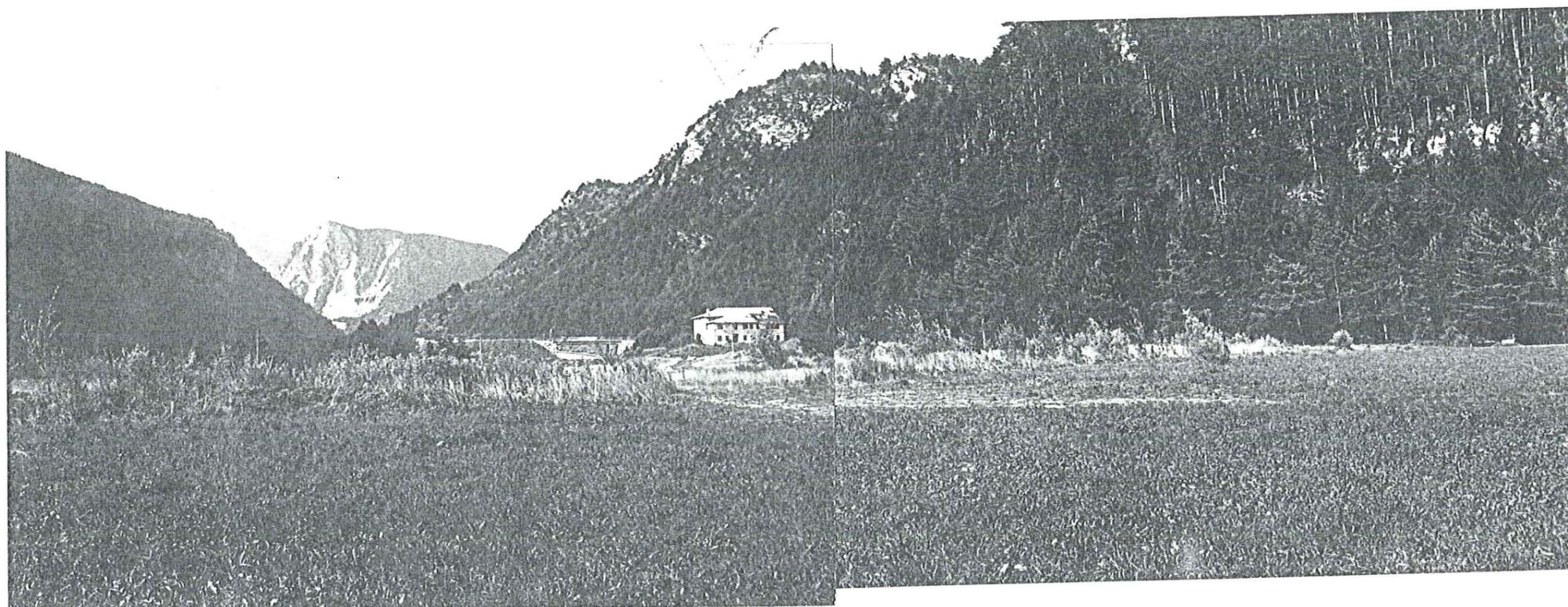
-  perimetro S.U.R.
-  perimetro strumenti attuativi
-  moduli indicativi di divisione dei lotti
-  limite edificazione
-  superficie di inviluppo degli interventi edilizi
-  pertinenze dell' edificio
-  viabilità di progetto indicativa
-  percorsi pedonali e ciclabili
-  accessi indicativi ai lotti
-  localizzazione indicativa standards primari (V) verde (P) parcheggi
-  verde privato vincolato
-  ceduo a gruppi
-  ceduo a siepe libera
-  filari altofusto

#### SITUAZIONE IN ATTO

La SUR dà le direttive relative all' ampliamento della zona artigianale di Ansogne.

La piana di Ansogne è stata occupata da una lottizzazione artigianale finanziata dalla Regione alcuni anni fa; attualmente risultano utilizzati undici dei dodici lotti previsti. L' ampliamento si rende necessario:

- per accogliere la forte domanda di insediamenti artigianali presente in tutta la Comunità del Centro Cadore;
- per ottimizzare la gestione dei servizi alle imprese;
- per ottimizzare l' utilizzazione delle opere di urbanizzazione e completarle con il nuovo svincolo sulla SS. n° 51 e la rete acquedottistica;
- per rafforzare il ruolo produttivo del Comune a garanzia dell' inversione della tendenza all' abbandono.



#### PREVISIONI DI PRG

Il PRG prevede il raddoppio della zona produttiva a monte della attuale per l' insediamento di una dozzina di nuove imprese produttive.

L' intervento ha densità di utilizzazione territoriale simili a quelle della parte realizzata.

Gli standards secondari vengono individuati dalla SUR nella parte terminale dell' area in una vasta area a pineta da trasformare in verde attrezzato.

#### PRESCRIZIONI

1. L' edificazione è subordinata alla approvazione di un piano attuativo;
2. il piano attuativo definirà dimensione e numero massimo dei moduli aggregabili per la formazione dei singoli lotti.
3. il piano attuativo curerà in particolare la scelta delle tipologie edilizie, prevedendo volumetrie articolate costruite anche in tempi diversi secondo le indicazioni di massima allegate.
4. le urbanizzazioni saranno eseguite con tipologie, sezioni e materiali analoghe a quelle esistenti.



NUOVA EDIFICAZIONE MODALITA' DI INTERVENTO

———— perimetri Z.T.O.

- - - - perimetro S.U.R.

SUE/00 ————— individuazione S.U.E.

■ nuovi interventi edilizi

■ area esterna alla S.U.R.

SC 1:2.000



S.U.R. MODALITA' DI INTERVENTO

-  perimetro S.U.R.
-  perimetro strumenti attuativi
-  tipologie di riferimento
-  limite edificazione
-  allineamenti fronti
-  percorsi pedonali e ciclabili
-  viabilità di progetto indicativa
-  accessi indicativi ai lotti
-  localizzazione indicativa standards primari (V) verde (P) parcheggi
-  verde privato vincolato
-  ceduo a gruppi
-  ceduo a siepe libera
-  filari altofusto
-  area esterna alla S.U.R.



#### SITUAZIONE IN ATTO

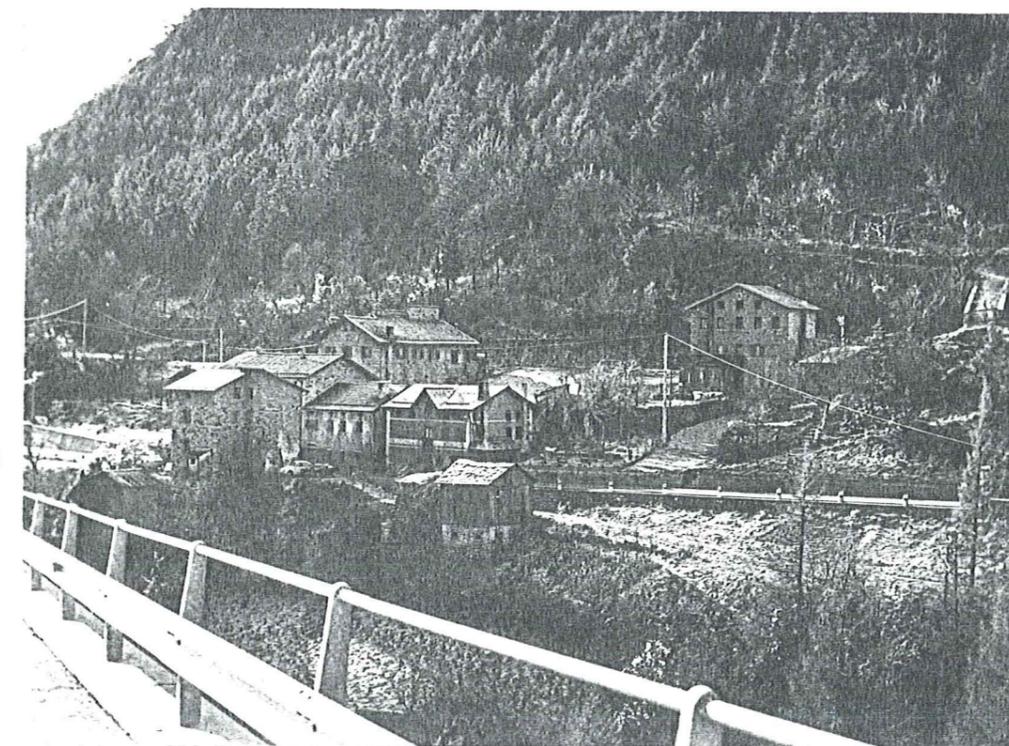
Il piccolo nucleo di Peron è vicino a quello di Macchietto, separato dalla nuova strada di Alemagna. In quel punto la parte realizzata della nuova strada passa il Piave su un grande ponte; il tratto in progetto proseguirà poi in direzione della pianura in galleria con imbocco proprio nel ristretto spazio che separa i due centri.

Nel progetto ANAS vi è la previsione di una strada che da continuità al vecchio tracciato sovrapassando la galleria.

#### PREVISIONI DEL PRG

Peron e Macchietto sono due nuclei minori nei quali il piano si ripromette di valorizzare la residenza incentivandola per quanto possibile per evitarne l'abbandono. Il fatto poi che il piccolo agglomerato sia sul tracciato della variante alla SS 51 e che vi sia previsto uno svincolo fanno ritenere questo obiettivo raggiungibile.

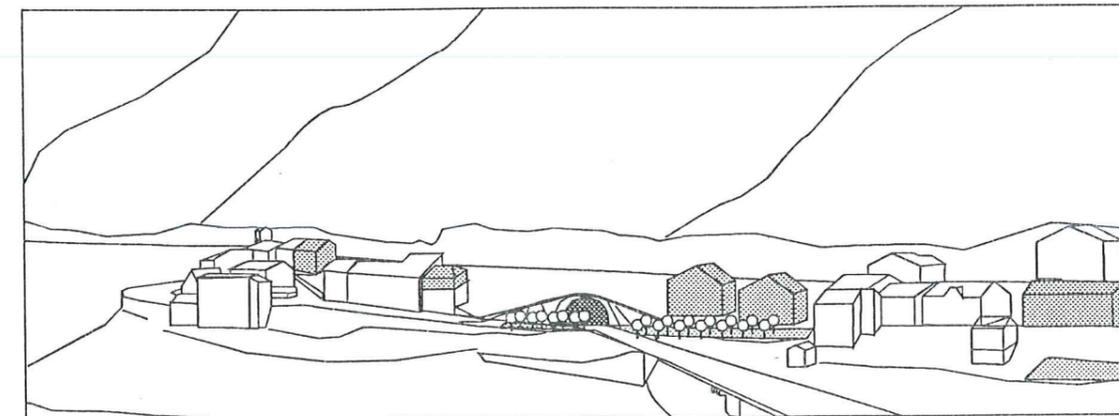
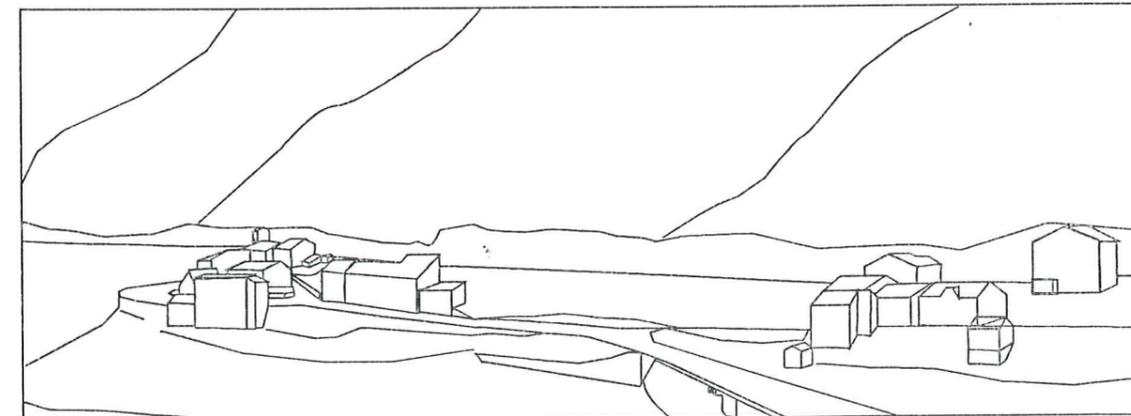
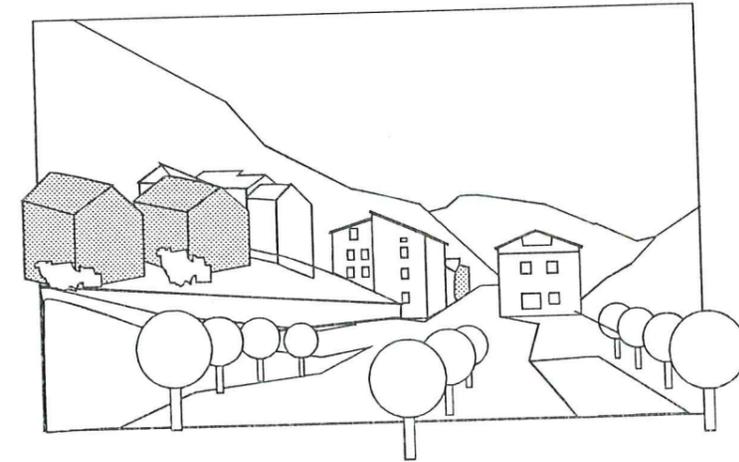
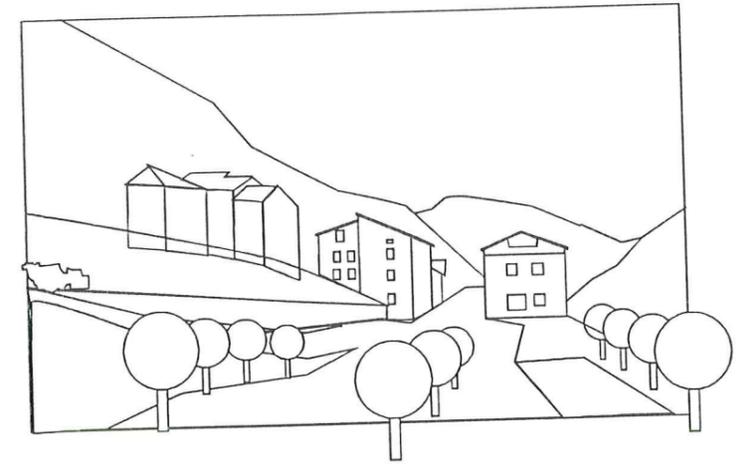
Il PRG prevede dunque il rafforzamento della residenza nel nucleo attraverso quattro nuovi interventi edilizi ai margini dell'abitato secondo tipologie di riferimento che trovano riscontro in quelle presenti.



## PRESCRIZIONI

Nella costruzione si devono seguire le seguenti prescrizioni:

1. venga eseguito un unico accesso carraio per ogni coppia di edifici;
2. vengano ripristinati i muri in pietra e la fontana esistente;
3. venga prevista una barriera antirumore a monte verso la linea ferroviaria;
4. gli interventi edilizi sono soggetti a preventiva autorizzazione dell' Ufficio Lavori del Compartimento delle FF.SS. di Venezia.



## Indice

### PARTE PRIMA RIPRISTINO AMBIENTALE

- 1.01 imbocchi galleria di Caralte
- 1.02 zona umida di Caralte
- 1.03 mascherature verdi a Ansogne
- 1.04 ripristino ambientale argine sul Boite
- 1.05 parco Cavallera: ripristino spondale del Piave

### PARTE SECONDA: URBANIZZAZIONI E EQUIPAGGIAMENTO URBANO

- 2.01 parco dell' archeologia industriale a Sacco
- 2.02 sistemazione piazzetta di S. Anna a Perarolo
- 2.03 sistemazione piazza a Caralte

### PARTE TERZA: EDIFICAZIONE

- 3.01 ZTO "C." a Cimamolino
- 3.02 ZTO "C." a Caralte
- 3.03 Servizi stradali e struttura ricettiva a Caralte
- 3.04 ZTO "C1." a Caralte
- 3.05 ZTO "C2." a Caralte
- 3.06 ZTO "C1." a Caralte
- 3.07 ZTO " C1." a Caralte
- 3.08 Zona per esposizioni ad Ansogne
- 3.09 Ampliamento zona artigianale ad Ansogne
- 3.10 Interventi di saturazione edilizia a Peron